PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 12 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 12050

I russi attaccano sulla Nida e sono respinti - L'attività sul fronte franco-germanico

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Nuovi attacchi russi respinti

L'ardimento d'una pattuglia di ricognizione

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

11 gennaio. - La situazione è invariata. Nella Polonia russa al Nida inferiore si ebbero ieri combattimenti accaniti. Qui i russi passarono all'attacco e tentarono in parecchi punti con considerevoli forze di passare nella parte bassa della valle del Nida. Essi furono però respinti dovunque con gravi perdite.

Durante questi attacchi di artiglieria si svolse nel settore vicino un accanito combattimento d'artiglieria, che durò parecchie ore.

Sul resto della fronte non è avvenuto nulla di essenziale.

Una delle nostre attive pattuglie di ricognizione riuscì ieri notte ad aprirsi un varco attraverso alla posizione nemica, a penetrare nella località che vi si trova dietro e a spingersi fino all'abitazione del comandante di reggimento nemico. La pattuglia ritornò da questa audace impresa con un ufficiale e sei soldati prigionieri.

Siccome è stato constatato nuovamente che appartenenti all'esercito russo si servono di uniformi austro-ungariche per attaccare di sorpresa pattuglie e piccoli distaccamenti, si accentua nuovamente che ufficiali e soldati del nemico, che in questo modo violano le leggi e gli usi della guerra terrestre, non saranno trattati come belligeranti.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Il maltempo ostacola le operazioni

BERLINO 11 (Corr. Bureau). Il grande quartier generale comunica:

Teatro orientale della guerra. - La situazione nella Prussia orientale e nella Polonia settentrionale è invariata.

Col tempo sfavorevole anche i nostri attacchi in Polonia ad ovest della Vistola procedono solo lentamente.

Il supremo comando dell'esercito.

La marcia russa in Bucovina interrotta

BUDAPEST 11 (N. cens.) Il corrispondente dell'«Az Est» telegrafa da Bistritz: La marcia nemica nella Bucovina è stata sospesa probabilmente causa le feste di Natale russo. Le forze principali russe si sono acquartierate a Kimpolung. Il presidente provinciale della Bucovina conte Meran ha fatto assegnare lo stipendio di tre mesi in una sola volta agli impiegati dello Stato trasferitisi nella Bucovina, inoltre ha impiegata una somma vistosa per soccorsi da distribuirsi alle famiglie povere della Bucovina. Queste si sono fermate a Dorna Watra, donde sono trasportate su cinquecento carri in gruppi successivi a Beszterczenaszod. Il confine ungherese è assicurato tanto al passo Radna che a quello di Borgo.

Caratteristiche della lotta

VIENNA 11 (N. Cens.). Roda Roda manda alla «N. F. Press» in data 10: Gli ultimi giorni le posizioni sul teatro settentrionale della guerra si sono in certi punti avvicinate moltissimo, e sono state talmente fortificate che i combattimenti hanno preso sempre più il carattere di guerra di posizione, come si riscontra in Francia. Già per questo motivo diminuirono le azioni d'attacco, ed ora per giunta il tempo umido e sfavorevole ha contribuito molto a determinare una sosta nelle operazioni, quale non era stata concessa alle truppe durante tutta l'attuale campagna: e le truppe ne approfittarono per costruirsi ricoveri, per migliorare il loro vestiario e l'approvvigionamento. Fu migliorato il servizio a turno nelle trincee, le trincee furono ridotte più abitabili, con stufe, canali di sfogo per l'acqua. Fu possibile perfino acquartierare nelle località quasi tutte quelle truppe che non erano proprio di servizio nelle trincee.

La classe russa del 1915 chiamata sotto le armi

Il «Daily Mail», edizione di Parigi, riceve da Pietroburgo: Sarà quanto prima promulgato un «ukase» imperiale che chiama sotto le armi la classe del 1915. Gli inscritti dovranno presentarsi dal 15 gennaio al 15 febbraio. Si calcola che il contingente così raccolto ammonterà a 585.000 uomini.

La sede dello Stato maggiore tedesco in Polonia

BERLINO 11. Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» descrive la sede dello Stato maggiore tedesco degli eserciti che operano in Polonia.

«Non si può avere un'idea - egli dice - della primitività della sede dei sessanta signori componenti lo Stato maggiore tedesco. E' una casupola di contadini polacchi che lasciarono il posto costruendosi una caverna nell'orto, ove, sembra, malgrado il fumo asfissiante, che si trovino benissimo.

«Tutto lo Stato maggiore, compreso il genero di un re, dorme sulla paglia. L'ultima superstite del bestiame dei proprietari spodestati, una vacca, coscienziosamente provvedeva al latte dello Stato maggiore. Un giorno improvvisamente scomparve: - Ce l'hanno rubata - disse il colonnello. - Ancora una volta necessità non conosce legge: la mucca era passata a fornire il latte ai soldati».

La morte di un capitano dei dragoni

VIENNA 11 (Corr. Bureau). In un sanatorio viennese è morto ieri, in seguito alle ferite riportate nel combattimento eroico del 20 novembre sul teatro settentrionale della guerra, il capitano dei dragoni Alberto Uberto Dietegen barone di Salis-Grüsch. La salma sarà trasportata domani a Graz, dove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia al cimitero centrale.

Per i prigionieri di guerra in Serbia

VIENNA 11 (Corr. Bureau). A quanto comunica la «Korrespondenz Wilhelm» il ministero della guerra ha nuovamente dedicato un importo vistoso per il miglioramento della sorte dei nostri prigionieri di guerra in Serbia.

Atti di beneficenza degli Imperatori d'Austria e di Germania

VIENNA 11 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha nuovamente dedicato ai soldati feriti trovantisi in questi ospedali una considerevole quantità di sigari e sigarette.

BERLINO 11 (Corr. Bureau). Secondo i giornali l'Imperatore Guglielmo ha sospeso i festeggiamenti rappresentativi di Corte. Dai risparmi, così ottenuti, della lista civile, un importo notevole sarà impiegato a scopi della beneficenza di guerra, specialmente per la previdenza dei superstiti e dei mutilati.

Una merciaia condannata a morte per tradimento

INTERBURG 11 (Corr. Bureau.) Secondo l'«Ostpreussische Tageblatt» il Tribunale di guerra dell'ispezione della milizia territoriale ha condannata a morte la merciaia Augusta Kamschat, accusata di tradimento di guerra. Il dibattimento fu tenuto con esclusione della pubblicità.

La „Courbet" investita e colata a picco dalla „Jean Bart" dopo il siluramento da parte dell'„U. XII"?

VIENNA 11 (N. - cens.) La «Neue Freie Presse» reca: Siamo in grado di dare i seguenti particolari sul combattimento impegnato dal sottomarino a.-u. «U XII» con la flotta francese. La nave ammiraglia «Courbet» fu colpita molto bene dal sottomarino «U XII» e dovette essere rimorchiata dalla «dreadnought» «Jean Bart»; fu però colpita da questa con lo sperone, in modo da colare a fondo. La «Jean Bart» viene fatta passare per la «Courbet» colpita e da parte francese si afferma che la nave è stata soltanto leggermente danneggiata, perchè un siluro non esplose. La «Jean Bart» fu rimorchiata nel dock a Malta. Il tenente di vascello Lerch rimase col suo sottomarino, 21 ore sott'acqua e l'«U XII», per lanciare il siluro contro la nave ammiraglia, dovette passare sotto la prima linea delle chiglie.

Come si svolge l'addestramento delle formazioni di complemento

VIENNA 11 (Corr. Bureau). L'i. e r. comando militare a Vienna pubblica una esposizione sull'addestramento di guerra della formazione di complemento del territorio del comando militare di Vienna, nella quale è detto:

Il grande, magnifico tempo, che noi ora viviamo, le incomparabili giornate storiche, in cui due popoli incrollabili come colonne di bronzo affrontano un mondo di avversari, sono una prova palmare della necessità di una continua attività militare.

L'addestramento militare del soldato si svolge in condizioni normali tanto teoricamente che praticamente, tenuto conto dell'individualità del singolo. Esso dura otto settimane; per le categorie di truppa: cavalleria, artiglieria, pionieri e le altre truppe tecniche corrispondentemente più a lungo. Questo addestramento è la base del modo in cui si potrà impiegare il soldato durante tutto il tempo del suo servizio. Presentemente l'addestramento di tutti i corpi di complemento di tutte le armi è fortemente abbreviato ed è praticato più intensamente. Ciò potè seguire con tanta maggiore tranquillità inquantochè il personale d'istruzione degli ufficiali e sottufficiali si compone per la maggior parte di feriti che si sono messi prontamente a disposizione, compenetrati della necessità di mettere a profitto le loro esperienze di guerra, malgrado il loro spesso urgente bisogno di riposo e la loro ancora incompleta guarigione, e spiegano un'attività coronata dal più grande successo.

Il maggior peso è dato ora all'addestramento nel tiro e all'addestramento tecnico dei soldati, tenuto conto particolarmente del tiro da campo (sul terreno) su adatti campi di tiro; giacchè una fanteria bene addestrata è la regina delle armi. Essa è una vena vitale nel combattimento moderno.

Si sta esaminando l'applicazione pratica dell'offerta della società dei «Bersagli vivi», che grazie ad assunzioni cinematografiche, promette il tiro su bersagli mobili.

Particolare attenzione è dedicata all'impiego esatto della munizione, inoltre all'addestramento al combattimento, mentre gli esercizi formali sono ridotti alle proporzioni più indispensabili.

Si pratica pure molto alacremente l'addestramento dei ciclisti, schiatori, corrieri a cavallo ecc. Un'altra cura necessaria è dedicata all'allenamento alle marce, all'addestramento dei soldati nella preparazione di ricoveri da campo, all'istruzione nella cucina da campo ecc. Di particolare importanza è pure l'addestramento tecnico delle truppe, tenuto conto delle esperienze acquisite nella guerra mondiale, come p. e. l'istruzione nello scavo di trincee, la preparazione di ripari adatti contro il fuoco nemico ecc. Queste cognizioni riusciranno proficue al soldato non soltanto per il suo servizio militare, ma anche più tardi nella sua vita privata.

Sempre più evidenti si manifestano i rapporti reciproci tra militari e borghesi. Si potrebbero creare cose degne di grande attenzione, se militari e borghesi procedessero non solo come una volta gli uni accanto agli altri, ma come oggi uniti, legati per sempre dall'indissolubile legame giallo-nero, il legame del cuore e dell'unione.

Il comando militare di Vienna rivolge la sua particolare attenzione all'addestramento degli ufficiali e si adopera indefessamente a promovere in ogni modo le organizzazioni giovanili patriottiche e a diffondere nei più vasti strati della popolazione le idee delle scuole preparatorie e militari dei giovani che si stanno maturando e della stretta unione del militare col borghese. Gli odierni tempi procellosi ci hanno trovato in rara, imponente concordia. Noi non vogliamo fermarci, noi vogliamo unirci ancora più strettamente agli uni per gli altri, sì da formare una muraglia forte, impenetrabile, per la difesa protettrice dell'Imperatore e della patria.

Arruolamento di guardie volontarie

BUDAPEST 11 (Corr. Bureau ungh.). Il pomeriggio dedicato all'arruolamento del corpo volontario di guardie tenutosi ieri nella Camera dei deputati fu coronato da un inaspettato buon successo. Fino a stamane si erano annunciati presso il comando superiore del corpo oltre 800 cittadini desiderosi di essere assunti nel corpo.

Nuove disposizioni circa i carriaggi e gli animali requisiti

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Il Bollettino delle leggi dell'Impero, che uscirà domani, e la «Wiener Zeitung» pubblicheranno un'ordinanza imperiale nella quale si emanano disposizioni complementari alla legge circa la prestazione di guerra, nel senso che i carriaggi e gli animali chiesti originariamente soltanto per l'uso, possono essere chiesti anche per la cessione definitiva. Questa misura complementare ha lo scopo di accordare a coloro che mettono a disposizione carriaggi ed animali il più presto possibile e non appena dopo seguita la smobilitazione, l'indennizzo per gli stessi e mettere questi fornitori in grado di procurarsi altri mezzi di trasporto in sostituzione di quelli ceduti all'amministrazione dell'esercito.

Provvedimenti economici

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Allo scopo di coprire i nostri depositi di viveri e di scongiurare un'eventuale carestia dei cereali da pane, sono già state prese misure corrispondenti. Queste, tuttavia, possono felicemente riuscire soltanto se la popolazione vi contribuisce con norme intelligenti. A tale riguardo ognuno è conscio del proprio dovere patriottico. Specialmente nei giovani si deve destare l'intelligenza, per molti riguardi ancora mancante, sulla grande portata della questione. Perciò il Governo ha dato ordine alle autorità scolastiche provinciali di provvedere ad una corrispondente istruzione nelle scuole. Fu ordinato che a tutti gli istituti scolastici venga diramato un promemoria, che dovrà essere letto nelle classi ed affisso nelle aule scolastiche.

Il promemoria ha il seguente testo: «Da settimane e mesi i nostri fratelli sono in campo e combattono per la patria. I nostri nemici non riusciranno di certo a vincere sul campo di battaglia i nostri soldati valorosi e coraggiosi fino alla morte. Ma ora tentano di affamarci, volendo essi tagliarci il rifornimento da paesi a noi non nemici. Anche questo tentativo fallirà.

Noi abbiamo in paese abbastanza viveri per resistere fino al prossimo raccolto se li useremo soltanto con economia e parsimonia. A tale riguardo potete contribuire pure voi perchè la nostra lotta sia condotta vittoriosamente alla fine.

E' vostro sacro dovere di non sprecare nulla di ciò che è mangiabile e di essere economici anche col legname e col carbone. Così darete prova non soltanto del vostro amore di patria, ma aiuterete anche i vostri genitori.

In questi gravi tempi siate dunque previdenti ed economici col pane che ci dona il Cielo. Se voi porterete il dovuto rispetto al dono di Dio, non vi mancherà mai il pane quotidiano e non soffrirete la fame. Non gettate via nessun pezzo di pane, anche se non è più fresco. Non tagliate a bella posta più pane di quanto ne possiate mangiare. Pensate ai soldati in campo, che spesso sarebbero felici se avessero il pane che voi disprezzate.

Fate risparmio anche delle patate. Esse devono essere cotte con la scorza e appena poi sbucciate. Gli avanzi della cucina non devono essere gettati via. I resti di carne, legumi e patate devono essere impiegati per il pollame; oppure dateli agli agricoltori che potranno ingrassare i maiali.

Fanciulli! Siate economi! Servirete allora la vostra patria ed i vostri genitori».

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi e contrattacchi

BERLINO 11 (Corr. Bureau). La Wolff comunica:

Grande quartier generale, 11 gennaio. - Teatro occidentale della guerra. Nella regione di Nieuport ed Ypres ed a sud vi furono soltanto combattimenti d'artiglieria.

Un attacco francese presso La Boiselle a nord-est di Albert naufragò completamente.

A nord di Soissons i francesi, che si erano insediati soltanto in un piccolo tratto delle nostre trincee più avanzate, mossero di nuovo all'attacco, ma non raggiunsero finora alcun risultato. I combattimenti continuano tuttora.

Nelle vicinanze di Soupir non si ebbero combattimenti negli ultimi giorni.

Ad est di Pérthes le nostre truppe ripresero il tratto di trincea tolto ad esse. Il nemico ebbe gravi perdite.

Nelle Argonne i nostri attacchi fecero altri progressi.

Nell'Alsazia superiore vi fu, in generale, calma.

Il supremo comando dell'esercito.

I tedeschi all'offensiva in Alsazia

BERLINO 11. Dopo la ripresa di Burnhaupt-le Haut da parte dei tedeschi, la offensiva francese si è arrestata in quasi tutta la regione del Sundgau. Soltanto presso Altkirch si ebbe ieri un piccolo combattimento che lasciò in potere dei francesi alcune posizioni nella foresta di Hirzbach. Secondo notizie giunte iernotte a Basilea, sembra che l'attacco tedesco contro Burnhaupt sia stato violentissimo e che le perdite siano realmente considerevoli. Venendo da Nieder Morschweiler le truppe tedesche si erano concentrate nella regione boschiva a nord di Burnhaupt, donde precipitarono improvvisamente sulle trincee francesi, conquistandole ad una ad una. I tedeschi, si dice qui, preparano un energico attacco contro le alture fra Thann e Steinbach, tuttora in potere dei francesi.

La riapertura del Parlamento francese

MILANO 11. Si ha da Parigi in data 10: La riapertura della Camera avrà dunque luogo domani a Palazzo Borbone; la prima seduta sarà presieduta dal decano barone Mackau; si procederà quindi immediatamente all'elezione dell'ufficio di presidenza. Paolo Deschanel non ha alcun concorrente e sarà rieletto presidente.

Questa sessione non si limiterà a uno o due discorsi di parata come è avvenuto il 4 agosto e il 22 dicembre scorso. Secondo le impressioni raccolte nei circoli parlamentari, sembra che si voglia assicurare durante cinque mesi la permanenza virtuale delle Camere pur lasciando fra le sedute degli intervalli sufficientemente lunghi perchè non vi sia una vera continuità nelle discussioni pubbliche. Si ha intenzione di organizzare un lavoro interno in seno alle grandi commissioni, ove si studierebbero, col concorso dei ministri competenti, i progetti di legge in modo abbastanza completo perchè la discussione davanti alla Camera fosse per la maggior parte dei casi ridotta a una semplice formalità: uno scambio di vedute seguìto dal voto di approvazione.

Anche così ridotta, la procedura parlamentare fornirà materiale sufficiente per alimentare almeno nella seconda quindicina di gennaio un certo numero di sedute pubbliche. Pare tuttavia che si vogliano evitare le interpellanze che darebbero luogo a dibattiti. Si può ritenere ad ogni modo che non si avranno agitazioni politiche e che lo spirito di unione, che si è già manifestato a due riprese nell'agosto e nel dicembre scorso con tanta energia, sarà mantenuto e confermato nella nuova sessione.

Un problema interessante è quello della situazione dei deputati mobilizzati. Il loro numero è di ben 220. Il ministro della guerra ha deciso che i deputati in congedo per il lavoro parlamentare dovranno riprendere il loro servizio tre giorni dopo che la Camera si sarà aggiornata. Tutto dipenderà dunque dal senso che si attribuirà alla paroda «aggiornamento». Se la Camera si limita, senza dichiarare che si aggiorna, a rimandare le sedute da un giorno all'altro, come in tempo di pace, vi è continuità di sessione, qualunque sia l'intervallo fra le due sedute continuative. Allora i deputati mobilizzati, data la permanenza virtuale del Parlamento, non sarebbero costretti a raggiungere il loro corpo. E' questa la soluzione che è stata presa in considerazione e che sembra sarà adottata. Ben inteso ciò non impone affatto ai membri del Parlamento che volessero continuare ad adempiere al loro obbligo militare di rimanere alla Camera. Ogni deputato posto in questa alternativa dovrà optare fra il dovere parlamentare e il dovere militare.

L'arresto dei due ufficiali francesi prigionieri che erano evasi

TORGAN 11 (Corr. Bureau). I due ufficiali francesi prigionieri di guerra evasi venerdì, furono riarrestati iersera.

Il principe di Galles al comando di un reggimento

BERLINO 11 (N. cens.) Il «Lokalanzeiger» riceve da Copenhagen: I giornali di Londra registrano con grande soddisfazione il fatto che il principe di Galles ha preso il comando, la seconda festa di Natale, di uno dei migliori reggimenti inglesi territoriali e che lo ha condotto personalmente nelle trincee. Il reggimento contava 3000 uomini e fece una marcia di venti miglia inglesi per dare il cambio alle truppe indiane trovantisi nella linea del fuoco.

La risposta inglese alla nota americana

WASHINGTON 11 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Il testo della risposta del Governo inglese alla nota degli Stati Uniti è stato pubblicato ieri. Nella risposta si assicura, in generale, che tutti i punti accennati nella nota, furono esaminati con cura e con lo stesso spirito di amicizia e di franchezza che caratterizza la nota. Ne è derivata l'opinione che, circa la quantità delle difficoltà create al commercio americano da parte dell'Inghilterra, vi è un grande malinteso.

A riprova la nota inglese porta le cifre dell'esportazione da Nuova York per la Scandinavia, l'Italia e l'Olanda nel novembre del 1913 contro il novembre del 1914. Tutte queste cifre, eccettuate quelle cambiate soltanto di poco, che si riferiscono al commercio con l'Olanda, dimostrano (asserisce la nota) un enorme aumento dell'esportazione. L'esportazione per la Danimarca fu, nel novembre del 1913, di558.000 dollari; però nel novembre del 1914 fu di 7.101.000 dollari.

La nota inglese osserva che l'influenza favorevole esercitata dalla guerra su alcune grandi industrie, p. e. sull'industria del cotone, è da attribuirsi probabilmente alla diminuita forza di acquisto della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

Si discutono quindi le cifre dell'esportazione americana del rame per i paesi neutrali, le quali tutte presentano un aumento; se ne deve concludere, che la maggior parte del rame non fosse destinato ai paesi neutrali, ma a qualche Potenza belligerante, che non ha potuto importarne direttamente.

Vi si dice poi che l'Inghilterra è pronta ad ammettere che i viveri non sieno sequestrati se non sono destinati al nemico, ma che non può dare al riguardo nessuna promessa definitiva.

Il Governo inglese accenna al pericolo crescente che i paesi neutrali confinanti con la terra nemica diventino grandi scali del nemico. L'Inghilterra cerca perciò, nell'interesse della propria sicurezza nazionale, di trattenere tutte le merci destinate al nemico, senza ostacolare l'importazione di merci veramente destinate ai neutrali.

La nota di risposta accenna all'esiguo numero delle navi portate davanti al tribunale delle prede, le decisioni del quale non sono sfavorevoli ai neutrali. Dal 4 agosto al 3 gennaio partirono dagli Stati Uniti 773 navigli per la Scandinavia, l'Olanda e l'Italia; di questi 45 furono portati davanti al tribunale delle prede.

La risposta accentua l'impossibilità di esaminare le navi sospette in alto mare. I carichi possono essere esaminati radicalmente soltanto in porto.

La nota osserva quindi che il cotone non è contenuto nella lista del contrabbando, ma che l'Inghilterra è stata avvertita particolarmente che il rame viene nascosto sotto il cotone, sicchè le balle dovrebbero essere scaricate e pesate. E' anche difficile per l'Inghilterra lasciar esportare il caucciù per gli Stati Uniti, perchè i belligeranti ne hanno urgente bisogno ed esiste il sospetto che dal principio della guerra grandi quantità ne sieno state esportare dall'America.

La nota, firmata dal segretario di Stato Grey, chiude che il Governo inglese desidera che non sieno frapposti ostacoli all'esportazione ed al consumo di merci americane per i neutrali.

LONDRA 11 (Cor. Bureau). I giornali esprimono la fiducia che la risposta di Grey alla nota americana farà buona impressione negli Stati Uniti e che persuaderà gli americani come i loro lagni siano lontani da una base reale; esprimono inoltre la fiducia che la risposta spianerà la via a un pieno accordo.

ASQUITH dichiara che l'Inghilterra non ha bisogno dell'intervento giapponese

BERLINO 11 (N. - Cens.). Telegrafano da Bruxelles: Asquith ha dichiarato a parecchi giornalisti che tutte le discussioni sulla partecipazione dei giapponesi alla guerra europea sono inutili, perchè l'Inghilterra non ha bisogno dell'aiuto giapponese e non lo richiederà mai.

Il divieto inglese all'esportazione del cacao

LONDRA 10 (Corr. Bureau). La «London Gazette» pubblica il divieto d'esportazione del cacao per tutti i porti europei nel Mediterraneo e nel Mar Nero, eccettuati i porti russi, francesi, belgi, spagnoli e portoghesi. Il divieto d'esportazione del te fu abrogato.

Il prestito olandese

L'AJA 11 (Corr. Bureau). Non si conoscono ancora gli esatti risultati della sottoscrizione al prestito che fu chiusa a mezzogiorno. Tuttavia furono già sottoscritti più di 300 milioni.

Lo scambio dei prigionieri di guerra invalidi e la Svizzera

BERNA 11 (Corr. Bureau). Il Consiglio federale ha dato incarico ai rappresentanti della Svizzera a Parigi e Berlino, di mettere a disposizione dei Governi presso i quali sono accreditati la Croce rossa svizzera e i treni sanitari dell'esercito per il trasporto delle persone militari ritenute durabilmente inadoperabili a scopi militari, e ciò nel caso in cui si venisse a un accordo definitivo circa lo scambio di queste persone.

Divieto di esportazione revocato in Bulgaria

SOFIA 11 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il consiglio dei ministri ha deliberato di revocare il divieto d'esportazione del formaggio, delle patate, del grasso e dei maiali.

Piena soddisfazione all'Italia per l'incidente di Hodeida

ROMA 11 (Corr. Bureau). Una nota dell'Agenzia Stefani dice: La Porta ha impartito al valì dell'Yemen l'istruzione di dare all'Italia, per l'incidente di Hodeida, piena soddisfazione, compresa la prestazione degli onori alla bandiera italiana. L'inchiesta sul fatto è già avviata da parte di una commissione speciale alla quale partecipa il console italiano.

Il bilancio alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 11 (Corr. Bureau). Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge in cui domanda lo stanziamento di un credito straordinario di 10 milioni di lire sterline per le spese della guerra. Il progetto fu assegnato alla commissione. La Camera passò quindi alla discussione del bilancio.

Il relatore rilevò che, col credito straordinario suaccennato, con le spese straordinarie testè avutesi nell'importo di circa tre milioni, e col deficit del bilancio ordinario, il deficit complessivo del prossimo bilancio ascenderà a circa 20 milioni di sterline.

Corrispondentemente alla decisione presa in una radunanza del partito Unione e Progresso, la Camera votò il bilancio quasi senza discussione.

Durante la votazione della lista civile, il presidente comunicò che l'erede del trono elargisce mensilmente a favore dell'armata 250 lire sterline (5500 corone), elargizione che sarà continuata fino alla durata della guerra.

La Camera acclamò l'erede del trono che assisteva alla seduta e che ringraziò per le ovazioni.

Ghenadieff a Roma

SOFIA 11 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: L'ex-ministro degli esteri Ghenadieff parte oggi per Roma per una missione di natura informativa.

La nascita d'una principessa. CASSEL 11 (Corr. Bureau.) La consorte del principe Enrico XXXIII Reuss, linea caddetta, principessa Vittoria Margherita di Prussia si è sgravata sabato felicemente d'una figlia. Madre e neonata stanno relativamente bene.

Inondazione.

SATORALYA UJHELY 11 (Corr. Bur. ungh.) Il fiume Ronyva che scorre ad est della città è straripato in seguito alle abbondanti pioggie ed ha allagato la parte bassa della città. Specialmente presso l'ospedale militare d'osservazione la piena diede molto da fare. Furono occupati nei lavori di salvataggio 300 soldati. Fortunatamente già nella notte si potè constatare una rapida diminuzione del livello dell'acqua. La piena ha causato ciò malgrado danno considerevole.

Il colera.

BUDAPEST 11 (Corr. Bureau.) Nel comune di Erdeleny (comitato di Bersod) caddero ammalate di colera nel tempo dal 1 al 4 corr. quindici persone. In seguito a ciò il ministro dell'interno ha dichiarato questo comune infetto di colera a sensi delle disposizioni della convenzione internazionale. Per impedire la diffusione del morbo furono prese le misure necessarie.

CRONACA LOCALE

Farina e pane

La «N. F. Presse» ha pubblicato un articolo, attribuito a un eminente economista, sulla questione della farina e del pane. L'articolo tende a rassicurare la popolazione viennese, visto che a Vienna - per quanto dice l'articolista - negli ultimi giorni il commercio delle farine al minuto ebbe a patire alcuni incagli, mentre a Trieste, come sappiamo, nulla si manifestò d'anormale. Il punto di vista dello scrittore è molto semplice. - Ci sono o non ci sono le farine? - Ci sono, egli dice, e in quantità sufficiente; dunque, ove si ottenga una pratica collaborazione dei molini, dei fornai, dei rivenditori e dei consumatori, le provviste granarie esistenti dovrebbero bastare pienamente fino al prossimo raccolto.

Naturalmente egli prende in considerazione le farine di miscela, il cosidetto «pane di guerra», giacchè ormai s'ha da fare con questo. Nei soliti anni si calcolavano corrispondenti ai bisogni dei due Stati della Monarchia cento milioni di quintali di frumento e di segale, adoperati per la panificazione. Tanti l'ultimo raccolto non ne ha dati certamente: però bisogna aggiungervi l'orzo, il frumentone e una parte dei quantitativi di patate disponibili, tutti generi che sono oggi macinati al pari del frumento e della segale: e fatta la somma, si arriva ad aggiustare i conti. Certo la popolazione non avrà pane di frumento fino al prossimo raccolto; ma non v'è alcun timore che le possa mancare quanto è necessario alla sua nutrizione.

L'economista viennese è adunque perfettamente sereno nelle sue previsioni. Riguardo agli incagli che si ebbero sul mercato viennese e che, ripetiamo, non si ripercossero da noi, per lo meno in misura da costituire fenomeno notevole del momento, egli ne specifica le ragioni. Prima di tutto, in Austria non è subentrato alcun ritegno nel consumo del pane bianco, mentre in Germania e in Svizzera, per esempio, tale consumo ha già subito da gran tempo una limitazione reale. Poi, grandi quantità di farine furono acquistate al principio della crisi dalle classi più agiate, sotto forma di provviste per il tempo di guerra: vi furono famiglie che ammassarono roba perfino per un anno: mentre nella Svizzera è assolutamente proibito che a chiunque sia fornita farina per più di quattro settimane.

Altro motivo dell'incaglio è la tendenza degli agrari a tenere indietro gran parte dei loro prodotti, nella speranza che possano ricominciare gli impetuosi aumenti dello scorso autunno, e ciò benchè vigano già da un mese i prezzi massimi. Vigono: ma gli agrari tuttavia non vogliono affrettarsi a vendere, sapendo che per lo meno alle stesse condizioni potranno vendere anche domani. Non mancano poi i contadini che calcolano sulla mancanza di mano d'opera e quindi sul mediocre raccolto dell'anno venturo, e vogliono pertanto tener provviste per loro conto e per le prossime sèmine. Infine v'è la nota questione delle difficoltà di rapporti commerciali con l'Ungheria, finchè i prezzi massimi delle due parti della Monarchia non sieno armonizzati in modo da compensare almeno delle spese di trasporto e di mediazione chi fa il commercio dei cereali.

Questi ed altri motivi fa valere l'economista per spiegare i momentanei incagli: incagli ingiustificati, in quanto i grani ci sono: ma giustificati in quanto l'organizzazione del mercato, della distribuzione, del consumo, non è ancora così completa e perfetta come si desidererebbe. Si è incominciato a provvedere tardi, molto più tardi che in Germania ed in Svizzera, e questo fu da tutti lamentato. Che cosa si dovrebbe fare, secondo l'economista viennese? Prima di tutto iniziare un'azione perchè quantitativi di cereali non possano venir occultati e sottratti al consumo. Tanto in Austria che in Ungheria le ordinanze speciali prevedono in questi casi il sequestro della mercanzia: sequestro che però avviene, sulla base della tariffa massima, a condizioni così rimunerative che solo un anno addietro sarebbero sembrate un sogno anche al più speculatore degli agrari. E poi, dice l'economista citato, si dovrebbe procedere amministrativamente a una ripartizione dei quantitativi esistenti mese per mese, fino al prossimo raccolto, e impedire, più che non si sia fatto finora, l'impiego eccessivo di farine in pani di lusso. I viaggiatori che vengono dalla Germania dicono che ivi, anche nelle grandi città, si mangia esclusivamente pane nero. In Austria invece si continuano a vendere in grande quantità i generi fini. Ora - dice l'economista - in tempi di guerra non si può vivere con lo stesso lusso dei tempi di pace. Quindi egli vorrebbe che tutti comprendessero la necessità di adattarsi al «pane di guerra». Procedendo a questo modo a una organizzazione dei produttori e smerciatori da una parte, dei consumatori dall'altra, si potrà avverare quanto egli asserì da principio, che si arrivi cioè al prossimo raccolto senza che si presenti realmente una questione delle farine e del pane.

Attività della Camera di commercio

Nelle ultime settimane la Camera di commercio prese le seguenti deliberazioni:

A censori della Banca a.-u. sono stati nominati i sig.ri: Luciano Bertumè, Giovanni Glanzmann, Ermenegildo Mazzoli, Nicolò S. Megari, Baldassare Mimbelli, Giulio Pollack, Stefano A. barone de Ralli, Giovanni Mankoc.

Vennero assegnate le seguenti sovvenzioni già inserite nel preventivo: alla Federazione dei Consorzi industriali cor. 250, alla Centrale delle Federazioni dei Consorzi industriali cor. 500, alla Associazione per le arti e l'industria cor. 250.

Il Ministero di giustizia indisse una inchiesta delle Camere di commercio e d'industria per avvisare ai provvedimenti legislativi necessari in merito alla compilazione dei bilanci commerciali. I rilievi avviati in proposito dalla nostra Commissione industriale dimostrarono che non risultava la necessità di misure eccezionali, salvo forse le provincie che sono teatro di guerra e perchè le autorità d'imposte prendono nella dovuta considerazione le condizioni del tutto eccezionali in cui si trovano il commercio e l'industria. Tale concetto prevalse anche nell'inchiesta ministeriale, alla quale era rappresentata pure la Camera di Trieste, e fu poi adottato dal Governo.

La vigente ordinanza sulla moratoria scadendo con la fine di gennaio ed essendo annunziata una nuova inchiesta presso il Ministero di giustizia, la Camera diramò analogo questionario alle principali ditte ed imprese dei vari rami onde accertare le esperienze fatte finora ed i giustificati desideri dei vari rami. Allo stesso scopo furono avviate delle conferenze informative coi singoli gruppi d'interessati, in base alle quali verranno poi formulate le proposte della Camera alla conferenza ministeriale.

E' stato organizzato un servizio d'evidenza in merito a crediti vantati dalla piazza di confronto alla Galizia e alla Bucovina, al fine di avvisare ai mezzi più opportuni per garantire gli interessi della piazza. Al caso si potrà cercare un accordo con l'analoga organizzazione creata dalla Camera di Vienna.

Si prese parte ad una conferenza convocata dall'i. r. Luogotenenza per esaminare le condizioni in cui si trovano presentemente gli impiegati privati e discutere eventuali provvedimenti a favore degli stessi.

Al fine di facilitare il rifornimento di zucchero e di lenire almeno in parte la carestia lamentata per i principali generi alimentari, si propose che l'imposta consumo sugli zuccheri sia temporaneamente abolita o fortemente ridotta.

Si chiese ed ottenne ulteriori concessioni d'esportazione per zuccheri e si intervenne a favore di un più abbondante rifornimento di vagoni delle fabbriche di zucchero.

Si intervenne affinchè i dazi convenzionali sieno applicati conformemente alle disposizioni di legge già pubblicate, sieno applicati anche a merce proveniente da paesi nemici, trovantesi nel nostro Punto franco, purchè si comprovi che questa merce era già allo scoppio della guerra proprietà di cittadini austriaci o di cittadini di paesi neutrali.

Si rinnovarono le istanze affinchè sia assicurato il godimento del dazio differenziale anche per il ritiro a Trieste di articoli privilegiati via terra.

La Camera è intervenuta ulteriormente a favore degli interessati della piazza per assicurare gli interessi di commercianti triestini nei territori occupati del Belgio e per accertare i danni arrecati ad armatori o commercianti della piazza dal sequestro di navi o merci.

Per poter dare ai possessori di tratte e «cheks» su piazze nemiche le istruzioni più confacenti, la Camera si rivolse ai Ministeri competenti, affinchè sia avviato un procedimento uniforme di tutti gli interessati.

Si avviarono dei rilievi circa la copertura del fabbisogno di sale e si formularono proposte atte a garantire il rifornimento.

Si inoltrarono alle autorità competenti le proposte dei commercianti di farine e granaglie in merito ai prezzi massimi attivati per cereali, insistendo particolarmente acchè la commisurazione dei prezzi non segua in modo da ostacolare il rifornimento della città, e si rinnovò la proposta che anche i tassi del calmiere per la vendita al dettaglio sieno messi in consonanza coi prezzi massimi fissati per il commercio all'ingrosso.

Per la Commissione centrale di statistica sono stati accertati i prezzi fatti per i principali articoli di rifornimento nei mesi scorsi.

Si intervenne ripetutamente per ottenere il permesso di esportazione per varie merci e di facilitare il rifornimento di articoli indispensabili.

La Camera di Vienna comunicò la costituzione della «Häute und Lederzentrale A. G.», impresa anonima, creata per l'organizzazione degli acquisti di pellami.

La Camera si mise in contatto con le amministrazioni ferroviarie caldeggiando la revisione delle disposizioni di tariffe vigenti per il traffico con Trieste per facilitare il movimento in genere e rendere meno costosa la spedizione di ritorno delle merci qui arrivate per l'imbarco e poi rispedite alle stazioni di partenza.

S'intervenne ripetutamente per sollecitare il rifornimento di vagoni che, mercè l'interesse dimostrato delle imprese ferroviarie, procede ora speditamente.

Di fronte alla riduzione del termine di scarico per vagoni e all'aumento delle tasse di stallia, dopo respinte le proposte della Camera di una concessione generale per il traffico di Trieste, si propose che almeno per singoli articoli di più difficile manipolazione venisse accordato un termine di scarico più lungo.

Si emise un parere sulla forma, sul contenuto e sullo scopo dei biglietti di spedizione, in relazione all'obbligo di bollatura.

Si propose che i Magazzini Generali sieno autorizzati con ordinanza a estradare le merci riportate e colà depositate verso semplice cauzione anche senza la consegna di tutti gli esemplari della polizza di carico.

Si rinnovarono le pratiche presso le imprese di navigazione affinchè venisse sollecitato il pagamento delle rivalse entrate.

Da parte dell'i. r. Ministero del commercio è pervenuta l'approvazione della garanzia assunta dalla Camera di fronte alla Banca a.-u. per il risconto di effetti della Banca di Credito Popolare a favore delle piccole industrie.

Si collaborò con l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per ottenere all'industria paesana forniture pubbliche, intervenendo all'uopo presso le autorità competenti e facilitando l'organizzazione degli industriali per la confezione dei relativi lavori.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg di Vienna da R. e V. Noerdlinger cor. 20.

Da A. Fornasari cor. 1.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Fritz Egel cor. 500, Municipio di Cittanova 350, N. N. a mezzo della Banca Centrale delle Casse di risparmio tedesche, Filiale di Trieste, 50; inoltre doni dal signor Stefano Kaderavek e dalla signora Maria Corrente.

Per la Croce Rossa. Il segretariato dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci comunica:

«Il 28 gennaio a. c. avrà luogo a Vienna l'estrazione dell'i. r. lotteria di Stato a scopo di beneficenza, il cui netto ricavo va devoluto alla Società austriaca della Croce Rossa, al fondo per vedove ed orfani di caduti in guerra e al fondo per famiglie di richiamati con una terza parte per ciascuno. La parte che andrà a favore della Croce Rossa è valutata a corone 300.000.

«Avuto riguardo ai compiti sempre più gravosi che la presente situazione impone all'Istituto della Croce Rossa, il Comitato fa caldo appello a tutti i consoci delle due corporazioni locali perchè vogliano anche in quest'incontro appoggiare l'opera della benefica istituzione col fare acquisto di biglietti della suddetta lotteria».

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg da Adolfo ed Emilia Dinkelspiel cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Roberto Wolf, dagli impiegati dei Magazzini Generali, civanzo d'una ghirlanda, cor. 36.60.

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch dai signori Ernesto e Bianca Krausz cor. 20, dai signori Giulio e Bronia Greger cor. 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Da I. e E. P. ricorrendo il primo lustro di matrimonio, cor. 20.

Da A. Fornasari cor. 1.

— LXXII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: funzionari comunali (saldo contributo pro dicembre) cor. 538; funzionari comunali (contributo pro gennaio) 2456.84; dott. Pietro Bucic e famiglia 10, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XVII contributo settimanale) 212.30; Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (XVIII contributo settimanale) 249.30; Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (2 percento sugli incassi fatti nel mese di dicembre per merci fornite ai disoccupati) 634.32; impiegati dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensioni per impiegati (IV contributo mensile) 41.40.

— Il signor Luigi Jacovelli, proprietario del salone da barbiere in via della Tesa 196, ha rimesso al Comitato altri cinquanta buoni per taglio di barba e capelli a favore dei disoccupati.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospitale Civico: Hribar Francesco, ferito legg., da Zoteski (1896); Dardi Emilio, ferito legg., da Trieste (1889); Janschnegg Ferdinando, malato, da Erenhausen (1879), tutti e tre della leva in massa; Ferraut Mario, R. 47, da Trieste (1883), Cermelj Antonio, R. 97, ferito legg., da Kamnie (1888), Cepich Giuseppe, malato da Capodistria (1888); Vascotto Marco, malato, da Isola (1888), Davanzo Pietro, ferito legg., da Isola (1888), Buksek Bart., malato, da Donatiberg (1880), Corbatto Pietro, da Grado (1875), tutti della leva in massa; Fula Giacomo, di Hodan (1874) malato, Lumbar Giovanni, da Hrasche (1875), ferito legg., Zerjal Giorgio, da Borst (1887), ferito legg., Lazar Giuseppe, da Maresego (1890), ferito legg., Guanin Siro, da San Pier d'Isonzo (1890), malato, tutti della leva in massa; Kolic Giorgio, R. 17, da Barbana (1890), ferito legg.; Fabbro Giacomo, R. 27, da Ruda (1890), ferito legg.; Richter Antonio, leva in massa, da Momiano (1876), malato; Castelliz Domenico, R. art. camp. 8, da Cormons (1890), malato; Cociancich Angelo, R. 97, da Trieste (1887), malato; Cernecca Antonio, R. art. 2, da Medveja (1892), ferito legg.; Cosulich Antonio, da Lussinpiccolo (1890), malato; Petrozalek Antonio, R. 21, da Rozize (1890), malato; Popp Michele, R. 52, da Kis Darda (1889), malato.

Uscirono dall'Ospedale Civico: Brumatti Arturo (1875), Tapazin Enrico (1876, Pleniscar Giovanni (1884), Saksida Francesco (1887), Stern Emilio (1872), tutti della leva in massa.

Notizie di scomparsi. Il pastore metodista rev. Felice Dardi ci scrive di aver appreso che suo figlio, Serafino, soldato del 5.o territoriale, del quale non aveva notizie da due mesi, si trova prigioniero di guerra a Krusevac in Serbia.

★ Ci scrivono da Aquileia: Dall'agosto mancavano notizie di due soldati, Vincenzo Tirel, da S. Stefano di Aquileia, e Remigio Bertogna, da Beligna di Aquileia; le loro famiglie li piangevano morti. Ora così l'una come l'altra appresero che i loro cari sono vivi e sani ma prigionieri il primo in Siberia, il secondo nel Caucaso.

L'attività del Comitato per i soldati al campo. Sabato scorso fu tenuta una seduta del comitato ristretto del comitato delle signore per la previdenza di guerra, nella quale sua Serenità la signora principessa di Hohenlohe espresse nuovamente i ringraziamenti ai membri del comitato per la loro opera indefessa ed espresse la soddisfazione per il successo che finora coronò l'attività del Comitato.

Il vice-presidente della Luogotenenza conte Attems riferisce quindi su questa attività: in occasione delle feste di Natale furono dedicati notevoli soccorsi in denaro ed oggetti per il riparo dal freddo: all'azione sotto il protettorato della baronessa Koudelka per la distribuzione di doni ai distaccamenti di protezione costiera a Trieste e dintorni, nonchè per il territorio Muggia-Salvore; al comando della protezione costiera a San Felice presso Rovigno, al comando delle linee ferroviarie a Trieste per i distaccamenti della leva in massa per la sicurezza delle ferrovie a Trieste e dintorni ed alla compagnia della leva in massa per la ferrovia a Grignano.

Al battaglione cacciatori da campo n. 20 furono messi a disposizione in occasione della partenza di 280 uomini per il campo i richiesti oggetti per il riparo dal freddo, e cioè corredi completi. Alla casa di convalescenza a Waitsch presso Lubiana furono concesse 3000 corone per l'acquisto di oggetti di pulizia e di capi di vestiario.

Il comitato espresse quindi i ringraziamenti alla ditta Emilio Hacker e Co. a Trieste, la quale elargì 2400 bottiglie di vino, ed alla ditta Greinitz S. p. A., la quale fece il dono di 500 scatole di sigarette. Dei vini messi a disposizione dalla ditta Hacker i vini da dessert furono mandati alla Casa di convalescenza in Lubiana, mentre le altre qualità di vino sono destinate per i soldati in campo.

Il cassiere, segretario luogotenenziale dott. Wicek fece quindi il resoconto di cassa, dal quale si apprende, che i denari in contanti a disposizione presentemente del comitato ammontano a corone 53.156 cent. 32.

Il capo dipartimento dott. Paugger riferì sull'amministrazione del materiale: relazione già pubblicata dai giornali.

Si riferì quindi sui risultati delle rappresentazioni cinematografiche dello scorso mese, deliberando di esprimere ringraziamenti ai proprietari dei cinematografi e agli organizzatori.

Il comitato deliberò quindi di far pervenire la prossima spedizione di doni al reggimento di fanteria n. 97, che si recluta nel Litorale.

Quindi fu discusso il programma d'azione per il prossimo avvenire. Considerato che l'inverno non è affatto terminato e i bisogni delle truppe in campo si rinnovano continuamente, si deliberò di continuare con tutte le forze l'opera iniziata, eccittando caldamente la popolazione di Trieste a collaborarvi con l'usato spirito di sacrificio.

Frattanto è arrivata una grande quantità di lana, comperata dal comitato, e che può essere distribuita per la lavorazione. Inoltre si continuerà l'azione per la confezione di giustacuori e mutande, con la quale si procura guadagno agli istituti di beneficenza di Trieste, nonchè l'azione, avviata sotto auspici così favorevoli, della preparazione di sigarette.

Notizie di soldati feriti e prigionieri

Le liste delle perdite edite dall'i. r. Ministero della guerra N. 80, 81 e 82 recano le seguenti notizie risguardanti il **regg. di fant. N. 87**

Si trovano prigionieri di guerra a Elabuga nel governatorato di Kazan in Russia:

Babsek Valentino. - Bucar Giovanni. - Bukovec Francesco. - Bukovnik Giovanni. - Dornik Martino. - Drgan Giorgio. - Drole Paolo. - Fajs Antonio. - Galun Francesco. - Gatolin Francesco. - Golo Giuseppe, appunt. tit. - Gorenjak Sebastiano. - Gregl Giovanni. - Greifoner Giuseppe. - Hasstnik Giovanni. - Hribersek Giuseppe. - Iancich Leopoldo, capor. - Kaisovar Carlo. - Iug Martino. - Kolan Francesco. - Kolar Luigi. - Kolar Stefano, appunt. tit. - Korez Stefano. - Kosar Valentino. - Kostanjovec Giovanni. - Kotnik Valentino. - Krajnc Giacomo. - Krizanec Francesco. - Lednik Giovanni. - Mastnak Martino. - Maver Michele, da Capodistria (1888). - Mocovnik Antonio. - Moset Antonio. - Munda Francesco. - Murka Giuseppe. - Naglic Giovanni. - Novak Francesco. - Novak Giovanni. - Novak Giuseppe. Nplaznik Biagio. - Petaucic Giuseppe. - Rebernak Francesco. - Robin Pongraz. - Rojko Vincenzo. - Skrinjar Giovanni. - Suler Michele. - Tausek. - Toplak Giacomo. - Verovnik Michele. - Vesenjak Francesco. Vidensek Rodolfo, caposq. tit. - Volcanzek Filippo. - Vuk Giovanni. - Zadravec Giacomo. - Zibert Matteo. - Zuran Ignazio. Inoltre: Kirbisch Luigi, già annunciato ferito. - Kresnik Giuseppe, già annunciato ferito. - Krezenbacher Federico, già ann. ferito. - Kuzmann Giuseppe, già annun. morto. - Aribernik Francesco, annun. ferito.

A Mosca: si trova Filipich Giovanni, appuntato.

A Glasow, governatorato di Wiatka, Russia: Gonza Giovanni. - Iancich Luigi. - Radi Francesco. - Iegovnik Paolo, già annunciato ferito. - Povalej Stefano, già annunciato morto.

A Wiatku, govern. di Slobodsk: Ruzzier Domenico di Domenico, dall'Istria. - Zorzenon Francesco, da Monfalcone.

A Nisc in Serbia: Povse Paolo, capor. - Zuvic Rodolfo di Misko, da Sale (1893).

Le stesse liste recano poi le seguenti notizie di uomini del **reggimento di fanteria N. 22**

Roscich Stefano di Giorgio, appunt. tit. da Imoschi (1886), annunciato ferito, è invece prigioniero di guerra a Nisc.

Stipovic Tomaso Natale di Nicolò, appunt. capor. tit., da Imoschi (1884), annunciato morto, è invece vivo e prigioniero di guerra a Nisc.

Vidich Elia di Pietro, da Sign (1884), annunciato ferito, è prigioniero a Nisc.

Bago Matteo di Pietro, da Imoschi (1881), ferito, prig. di guerra (ospedale di riserva a Palanka).

Calich Spiridione di Spir. (1880) prigioniero di guerra a Nisc.

Sobolak Luigi Floriano, (1891), prigioniero a Nisc.

Ajduk Pietro del fu Giorgio, appunt. tit., da Imoschi (1891), annunciato ferito, trovasi a Nisc prigioniero di guerra.

Poiani Adelchi, cadetto, da Gorizia, ferito e prigioniero di guerra, ospedale circolare a Nisc.

Le liste indicano inoltre come feriti e degenti in varii ospedali della Monarchia:

Uomini di truppa. Feriti: Boko Juko. - Buljas Giuseppe, attend. - Butovanje Pietro. - Cenho Felice. - Crvarich Bozo. - Imramowski Iaroslavo, primotenente. - Mirecta Pietro. - Mustopich Giorgio. - Pujich Giovanni, sez. mitr. - Sarich Meno. - Skaric Tomaso, tutti del R. 22.

Del **battaglione cacciatori da campo N. 20**, le ultime liste danno le seguenti notizie:

Bizjak Pietro. - Blagotinsek Valentino. - Cotich Giuseppe. - Eibel Pietro. - Gajsek Francesco. - Leban Antonio II comp. - Maye Giuseppe II comp. - Sfiligoj Antonio. - Stern Rodolfo, tutti feriti; inoltre Merljak Andrea prigioniero di guerra.

Metzler Ermanno, capitano del Regg. 17, annunciato morto, è invece ferito e prigioniero di guerra a Mosca nell'ospedale N. 16 alla Caserma Nicola.

Steininger Antonio (indicato nella lista 52 come Francesco) cadetto di ris. del R. 47, è morto.

Notizie di soldati feriti e malati. Nei fascicoli N. 150, 156, 157, 158, 159 delle notizie su feriti e malati edite a Vienna dall'Ufficio centrale d'informazione, figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali, che al momento della compilazione delle liste stesse si trovavano nei vari ospedali sotto citati:

All'Ospedale di riserva a Löcse: Berlussig Giuseppe, R. 97, dall'Istria (1892), ferito al polpaccio sinistro. - Bregant Giovanni, R. 27, mil. terr., da Gorizia (1891), ferito al costato. - Medeot Ermacora, R. 97, da Tareza (?) (1891), ferito d'arma da fuoco. - Fergacich Giovanni, R. 27, da Bascavalle (1890), ferito d'arma da fuoco. - Gabrielcich Teodoro, R. 97, da Gorizia (1890), ferito al petto. - Hervatin Pietro, R. 97, (1888), ferito alla coscia sinistra. - Hosan Giovanni, R. 97, da Trieste (1888), ferito al piede sinistro. - Krizan Giorgio, 20.o batt. cacc. da campo, da S. Rocco (1888), ferito al piede destro. - Croszel Luigi, R. 47, da S. Anna (1889), ferito alla mano destra. - Leban Andrea, R. 27, da Ossegliano (1883), ferito d'arma da fuoco. - Pecorari Giacomo, R. 27, mil. terr., da Farra (1881), ferito alla spalla destra. - Zuzek Stefano, caporale tit., R. 17, da Visolje (1887), ferito al piede sinistro.

All'Ospedale di guarnigione N. 22 a Nagyszeben: Fabretto Luigi, R. 97, da Umago (1887), ferito alla testa.

All'Ospedale di riserva a Nagyszeben: Bom Antonio, R. 27, da Cormons (1881), ferito alla mano sinistra. - Perusin Pietro, R. 27, mil. terr., da Muscoli (1891), ferito alla spalla destra. - Sorgo Antonio, R. 7, da Rozzo (1881), ferito al ginocchio sinistro. - Stipancich Andrea, R. 87, da Pinguente (1892), ferito al piede sinistro. - Tonello Guido, appuntato, R. 7, da Trieste (1885), ferito alla spalla destra.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Szeged: Pintaricz Biagio, appunt., R. 87, da Santa Barbara (1887), malato.

Al Vereinsreservespital a Mitrovica: Dodig Antonio, marinaio, da Imoschi (1884), distorsione.

All'Ospedale di riserva a Gyulafehérvár: Bernovich Giovanni, R. 7, da Bosca Veglia (1888), ferito all'indice sinistro. - Furlanich Antonio, R. 47, da quel di Capodistria (1879), ferito alla mano sinistra. - Gabrielcich Antonio, 8.o batt. cacc. da campo, da Gorizia (1883), ferito alla mano destra. - Bedniak Luigi, R. 97, Reifenberg (1890), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di fortezza N. 1 a Cracovia: Desilich Albino, R. 97, da Pola (1891), ferito al medio e all'indice.

Alla sezione infettiva dell'Ospedale di fortezza N. 2 a Lagiewniki: Cumin Arturo, vol. di un anno, capor. tit., R. 67, malato.

All'Ospedale di fortezza N. 3 a Lepetane: Barzellato Giovanni, marinaio, da Rovigno (1884), malato. - Borcich Paolo, 5. regg. art. da fortezza, da Comisa (1878), malato.

Al Vereinsreservespital N. 10 a Zagabria: Diolonga Marco, R. 23, leva in massa, da Sign (1873), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva a Graz: Batistich Giovanni, R. 27, mil. terr., da Vertoiba (1886), ferito alla mano sinistra. - Belizon Francesco, R. 27, mil. terr., da Vertoiba (1873), ferito. - Bertossa Pietro, R. 97, da Cantres (1892), ferito alla mano sinistra. - Visintin Giovanni, appunt., R. 27, mil. terr., da Ronchi (1886), ferito alla mano destra.

All'Ospedale di riserva a Korneuburg: Bosma Guido, R. 27, mil. terr., sez. san., da Perteole (1882), ferito ad un braccio. - Bresas Biagio, R. 7, da Albona (1886), ferito all'orecchio sinistro. - Cerne Matteo, caporale, R. 97, da Tomai (1879), ferito all'aluce sinistro. - Cey Rodolfo, R. 97, da Gargaro (1889), ferito al braccio sinistro. - Medeotti Enrico, R. 7, da Trieste (1888), malato. - Nardin Antonio, R. 97, da Vogarsco, Gorizia (1886), ferito al piede sinistro. - Suppan Francesco, caposq., R. 47, da S. Stefano (1882), ferito alla schiena. - Zerkvenik Francesco R. 97, da Hornya (?) (1888), ferito ad una mano.

Al Krankenhaltstation a Budapest IX: Serin Matteo, R. 7, da Pola (1884), ferito alla mano destra. - Tamburia Domenico, R. 97, da Fasana (1882) ferito alla mano sinistra. - Trojer Antonio, R. 27, leva in massa, da Padberdo (1887), ferito al braccio sinistro.

All'Ospedale di riserva ad Iglò: Iecz Francesco, R. 97, da Gargaro (1886), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale epidemico a Miskolcz: Vascson Giorgio, R. 97, da Orsera (1886), ferito d'arma da fuoco. - Cargnelutti Oporio, R. 97, da S. Vito (1890), ferito alla coscia sinistra. - Deotto Giovanni, R. 7, da Trieste (1892), ferito ad ambo i piedi. - Frank Andrea, 20.o batt. cacc. da campo, da Volosca (1881), ferito al braccio sinistro. - Menzin Martino, capor., R. 27, leva in massa, da S. Margherita (1889), ferito alla coscia destra. - Pegan Antonio, R. 97, malato. - Skriden Riccardo, 20.o batt. cacc. da campo, da Fiumicello (1887), ferito d'arma da fuoco. - Spada Antonio, R. 7, da Orsera (1877), ferito al medio e al mignolo destro. - Tomadin Giuseppe, R. 27, mil. terr., da Cormons (1891), ferito alla coscia sinistra.

Allo Szt. Laszlo und Szt. Gellért-Spital a Budapest: Stopar Giovanni, R. 97, da Volosca, malato.

Allo Szt. István-Spital a Budapest: Marega Pietro, R. 27, mil. terr., dal Friuli (1887), malato.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Tavaszmezö utca: Ferluga Natale, R. 7, da Trieste (1888), ferito alla coscia sinistra. - Vascotto Pietro, capor., R. 87, da Buje (1887), ferito alla testa.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Rêvész utca: Corlievich Matteo Marco, appunt., R. 23, leva in massa, da Nona (1877), ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Marvany utca: Bencich Pietro, R. 3, leva in massa, da Pola (1876), malato.

All'Ospedale di guerra «Ludowiceum» a Budapest: Brazzafolli Franc. Gius., caposq., artigliere, da Pirano (1889), ferito al braccio sinistro e al torace. - Zamir Pietro, R. 27, mil. terr., da Chiopris (1880), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Bethlen ter.: Batich Luigi, R. 97, da Postumia (1883) ferito alla mano sinistra. - Bresigar Stefano, R. 97, da Canale (1887) ferito al pollice sinistro. - Comel Giovanni, R. 97, da Salcano (1887), ferito alla mano sinistra. - Seomina Andrea, R. 97, da Ranziano (?) (1884), ferito.

All'ospedale di guerra della vedova del medico Agostomé, a Budapest II: Bacata Pietro, R. mil. terr. N. 16, da Cattaro (1886), ferito alla schiena. - Erceg Giuseppe, R. 22, da Macarsca (1884), ferito al dito medio della mano destra.

Al Ldw. Kriegsspital a Budapest, Andrassy-ut. 71. Cernich Giuseppe, batt. cacc. da campo N. 20, da Oppacchiasella (1884), ferito alla gamba destra. - Covacich Ignazio, R. mil. terr. N. 27, da S. Lucia (1884), ferito all'indice sinistro. - Crismanich Casimiro, R. 97, da Antignana (1886) ferito al piede destro.

All'Ospedale Szent-Laszlo e Gellert a Budapest: Dunai Luigi R. 2 fant. leva in massa, da Ampezzo (1882), malato.

All'Ospedale di riserva a Zenica: Generalovich Andrea, R. 22, da Denis (1891), ferito al mignolo sinistro.

Al Feldmarodenhaus N. 2/16 a Zapardi: Boschin Giovanni, colonna da frontiera N. 2/7, da Portole (1883), ferito al piede sinistro. - Michelich Giovanni, attendente, squadrone N. 16 del treno da montagna, da Trieste (1889), malato. - Reghent Martino, R. 5, da Trieste (1887), ferito a un piede.

Madjaric Vito, attendente, R. 23, mil. terr., da Zaravecchia (1890), dissenteria, morto il 2 nov. 1914, all'Ospedale di guarnigione N. 25 a Sarajevo, e colà sepolto nel nuovo Cimitero militare, fossa N. 110.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Gottardis da Tribano, da Clementina e Pietro Fiorin cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Eufemia Malusà dall'avv. Matteo Bartoli di Rovigno cor. 20.

Per onorare la memoria dell'amico e collega Ugo Palisca dal sig. Matteo Gobbo di Promontore cor. 5.

Dalla ditta «Parpignol» festeggiando il lieto risultato dell'esame dell'amico Macillis cor. 7.

Dal corpo insegnante della civ. scuola popolare di fondazione bar. Elio de Morpurgo, per gennaio, cor. 6.

— VII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale per il Capodanno: *da Trieste:* Privileggi Piero cor. 20, Piacentini Salvatore 20, Presel Mario 10, Macovich dott. G. 10, Petz Luisa 10, Rascovich Costa ved. Anna 10, Veronese ing. Ermanno 3, Sacchi Ambrogio 2, Simonetti Giovanni 2, Iurizza prof. Edoardo 2, Castelletto Mariano 1, Plitek dott. V. 5, Schifflin Renato 1, Pasqualis Bianca e Maria 2, Sablich Giovanni 3, Ballis Francesco 5, Zurch Giusto 5, Escher Lidia 2, Bertolizio Giacomo 5, Prato Ida 2, Sicherl Maria 1, Alessandri Giovanni 1, Vidacovich avv. Nicolò 5, Verdoni Clori 4, Bernardi dott. Felice 5, Bernardi Ettore 1, Sook Angelo 3, Romano Fabris 2, Caus Angelo 3, Grion Antonio 5, Spangaro Eugenio 2, Pest Oscar 2, Fortuna dott. Eugenio 5, Marincovich ved. Giustina 1, Bonazza Ugo 2, Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risp. 10, Malusa Angelo 5, Reatti Salvatore 5, Hering Dante 2, Gianoni Luigi 2, Ianesich Ed. 3, Martinelli Luigia 2, Delbasso Irene e Gastone 2, Bassutti Maria e Alda 2, Scarpa Guglielmo 3, Destradi Giovanni 2, Zumin Torquato 2, Visintini Giuseppe 6, Reis Luigia 3, Vörus Severino 2, Bizil Mary 3, Filippi Augusto 5, Moro Angelina 1, Moro Luigi 2, Bulian Isidoro 2, Zaratin Umberto 2, Mosettig ing. Ernesto 5.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Il Comitato, costituitosi per donare la bandiera anche al Ricreatorio comunale di via dello Scoglio, non trovando questa epoca adatta per l'effettuazione dello scopo, devolse con gentile pensiero 200 corone di detto fondo alla Direzione del Ricreatorio affinchè si comperassero vestiti e calzature da distribuirsi il giorno della Befana.

— Al Comitato pro Befana del Ricreatorio comunale di via dello Scoglio pervennero i seguenti doni: Tedeschi e Obersnu, strumenti musicali; direttore A. Babuder, libri; Perlevitz I., dolci; Palmani G., calze, Romano e Figli, colletti; Fratelli Frennez, giocattoli; Podboi L., fazzoletti; Milattovich A., libri; Smolars e Nipote, oggetti di cancelleria; Cecchetti, oggetti di cancelleria e di manifatture; Contento I., berretti; Grassi, oggetti di cancelleria; Grilz G., cioccolata; De Nardo G., cioccolata; Wührer, saponi; Ghetti, frutta; Ralza, dolci; Rugger e Gregoris, guanti; Canarutto, giocattoli; Zernitz Ett., chincaglie; Carra, polsini; Vidali, Rizzi e Cesca, oggetti di cancelleria; Bertos, dolci; Lorenzetti, pasta; N. N., generi alimentari; Tomitz, idem.; Zuccherich, riso; Ieroniti, idem.; Franceschini e Biaggini, pasta; Baldini, guanti; Stiebitz e Lipari, oggetti di cancelleria; Scherk, biscotti; Rustis, guanti; Marcorin, chincaglie; N. N., frutta; N. N., dolci; Maggia, grembiali; Nani, porcellane; Buchbinder, giocattoli; De Lenardo, frutta; Moretti, cioccolata; Blazina, dolci; Cibeu, cioccolata; Pirona, dolci; Zerquenich, calze; Cozio, chincaglie; Fragiacomo e Zorn, buoni per taglio capelli; Penso, idem.; Alberti, frutta; Eppinger, dolci; Cattalani, scarpe di panno; Forcessin, stivali; Tamburlini, giocattoli; Bayer, calze e maglie; Glessich, requisiti scolastici; Garzolini, idem.; De Rossi, idem.; Cipriani, maglie; Weigher, guanti; Cosoli, stoffe; Jess, chincaglie; Höfstädter, fazzoletti; Dopplicher, berretti; Facchinetti, idem.; Furlani L., idem.; Schmidt, idem.; Alessandrino, idem.; V. Lauro, berretti e stoffe; Solazzi, berretti; De Luisa, idem.; Decorti, idem.; Cobau S., seghe da traforo e diversi; Cobau L., frutta; Sigon R., oggetti diversi; Stokel, scarpe di ginnastica; N. N., oggetti diversi; Weiss, manifatture; Cozut, guanti; Davanzo, idem.; Gortan, saponi; Trani, libri; Havach, idem.; Angele, spazzolette; Zanusso, dolci; Cavalcante e Bisiach, calze; Cobau O., oggetti diversi; N. N., maglie; Brattanich, quadretti; N. N., chicchere; Trevisan, berretti; Lejet, cioccolata; Siberna, idem; Cociancich, idem; Furlani, idem; Franca, bottiglie di vino; Cominotti, cacao; Silvestri, sapone; Sabitussi, dolci; Giraldi, frutta; Rauber e Servadei, Culot e Steiner, oggetti di vestiario; Feigelmüller cor. 1; Furlani ing. E. cor. 5; Fogolin C. cor. 20; Fogolin R. cor. 20; il corpo insegnante della scuola di via Giotto cor. 7.10; di via Giulia cor. 9.60; di Guardiella cor. 7; diversi cor. 7; dalla direzione della Società Tramway a mezzo del signor Jenco cor. 22.

Ricreatorio comunale di Chiadino-S. Luigi. I giovani che frequentano il primo Ginnasio comunale superiore vollero cooperare alla formazione della biblioteca di questo nuovo Ricreatorio regalandola di buoni libri. La raccolta fruttò più di 200 volumi e alcune annate di giornali illustrati. A questo Ricreatorio pervennero inoltre in dono: dal sig. T. Segalla una annata del «Corriere della Domenica»; dal farmacista sig. Godina 12 bottiglie di Pancreatina; dalle cartolerie Stokel e Debarba, Glessich, L. Smolars e Nipote requisiti di scuola; dalla Alpina delle Giulie alcune pubblicazioni e parecchie fotografie; da Eugenio Germanis alcuni libri e un ritratto di G. Carducci; dal prof. Jurizza un'annata della «Cultura moderna»; dalla signora Elvina Grossi parecchie annate di «Natura ed Arte; da G. Fornasieri del Ricreatorio «Giglio Padovan» un ritratto di E. De Amicis ed uno di Giuseppe Caprin da lui eseguiti; dallo stabilimento d'arti grafiche Saul D. Modiano a mezzo del signor Sigon alcuni oggetti grafici; dalla ditta Ziffer e Buttoraz materiali per la costruzione del teatrino del Ricreatorio; e dal signor Predonzan un busto di F. Venezian e materiali per il teatro.

★ Il nuovo Ricreatorio occupa il pianterreno del gruppo di case dei quartieri minimi, ch'è situato nell'angolo estremo del campo S. Luigi, là dove la strada della Pineta si unisce a quella del Farneto. Alla festa della Befana, un gruppo di minuscoli attori: Antonio Leoni, Mario Calafrici, Ferd. Buzzi e Bruno Schreiber, istruiti pazientemente dallo studente Nicolò Blath, recitarono la commediola «Un bagno freddo». Poi una sezione di mandolinisti del Ricreatorio «Giglio Padovan», diretta dal loro maestro signor Chirincich, diede un concertino. Prima della distribuzione dei doni, il direttore dei Ricreatori comunali (ch'è aiutato cortesemente nell'opera sua dal maestro Giorgio Dendrinò, dallo studente del Primo Ginnasio comunale Eugenio Germanis, dai signori Nicolò e Alberto Germanis e dal sig. A. Cerovaz) disse alcune parole, incuorando i giovanetti a frequentare il Ricreatorio, ad essere diligenti scolari, buoni figliuoli e devoti cittadini.

Il signor Podestà, i signori A. Presel, ing. Lodovico Jeroniti e L. G. elargirono i mezzi per l'acquisto dei doni distribuiti ai giovanetti. Alla modesta festa assistevano i membri del Curatorio dei Ricreatori sig. A. Presel e Riccardo Moldini.

Per l'esportazione o il transito in Germania. La Camera di commercio avverte che intende chiedere permessi d'esportazione o di transito dalla Germania che le rispettive istanze devono indicare, a scanso di gravi ritardi, la qualità, il peso, il genere d'imballaggio e le marche delle relative merci. In quanto si tratti di merce acquistata ancora prima della guerra tale circostanza deve essere debitamente documentata con la produzione degli stabiliti, fatture, corrispondenze ecc. in originale o in copia autentica. Maggiori dettagli fornisce l'ufficio della Camera.

Per l'esportazione del legname. La Camera di commercio ci comunica, in appendice alla notizia pubblicata nel «Piccola della sera» circa il divieto d'esportazione di legname, che «il permesso d'esportare merce caricata in vagoni nella stazione di partenza prima del 5 gennaio riguarda soltanto spedizioni ferroviarie dirette per l'Italia per i transiti terrestri, mentre l'ammissione all'esportazione di merce che deve essere spedita in Italia via mare viene fatta dipendere dalla circostanza che i documenti d'imbarco siano stati estesi prima del 5 corrente.»

Il libro d'un giovane. «Scene di vita» ha voluto presentare il signor Enrico Morpurgo nel suo lavoro in forma drammatica intitolato «La famiglia», del quale abbiamo già lodato l'elegante edizione uscita dallo Stabilimento Caprin. Il signor Enrico Morpurgo è molto giovane. Ciò non si dice per usare una trasparente indulgenza ai difetti della sua concezione; ma per caratterizzarla in quanto essa scopre tutti i connotati dell'ingegno giovanile. E dicendo ingegno, si vuol propriamente dire ingegno: chè qui ce n'è molto; non elaborato, non raffinato, non consolidato forse nemmeno in una espressione coerente; e pertanto allo stato naturale di effervescenza spontanea e tumultuaria: ma ingegno certamente: sia nella forma breve, aspra, nervosa, martellante, che è quella di tanti modernissimi, sia nello sprazzo degli aforismi che scoppiano nel dialogo con sintesi talvolta felicissime di concentrazione intellettuale. Questo ingegno però è applicato molto giovanilmente: cioè ad un lavoro poco meditato e dalla costruzione informe. Il tema è un vecchio tema (e non è detto che i vecchi temi sieno peggiori dei nuovi): la compressione esercitata dall'autorità dei genitori sui figliuoli che anelano a foggiarsi la vita secondo il loro istinto. In piena ribellione, si atteggiano i figliuoli a vittime della orribile sorte d'esser nati dai loro padri e dalle loro madri: e l'uno non esita ad indagare se i suoi genitori si sieno amati quando lo generarono, o se non abbiano malmenato l'amore in un matrimonio di convenienza; e l'altro, certo con meno tragicità del suo grande predecessore, l'Osvaldo ibseniano, invelenisce contro gli autori della malattia degenerativa che gli è trasmessa nel sangue. Anche di questi argomenti si può far tragedia, ed invero più volte fu fatta, e portata fino al capolavoro: ma conviene che la salda struttura intima dell'opera le costituisca la forza della persuasione. E questo, nella «Famiglia» del Morpurgo, manca. La sua tesi è mal difesa; può reggere dinanzi a coscienze giovanili, nell'età critica della effervescenza e dell'indocilità; non regge al giudizio di un'età più esperta. Questa vedrà subito nel protagonista il giovane esaltato, che ha scritto qualche poesiola, ha fatto all'amore ed ha affermato la propria superiorità sotto il tetto domestico portandovi un teschio, al quale molto meglio sarebbe convenuto starsene pietosamente sotterrato nel suo cimitero romantico: quali sacrifici, quali tenacie di volontà, quali azioni nobili e generose, o umili e pazienti, cotesto giovanetto possa addurre per erigersi a forza antagonistica nella propria famiglia, non lo si sa, nè l'autore ricerca. Quindi l'organismo della famiglia resta qualche cosa di più forte di lui, non solo materialmente come egli crede, ma nella coscienza stessa del lettore, che non riesce a trovare in lui alcun motivo di accordargli il diritto a una disciplina diversa. Il lavoro appare dunque scritto piuttosto come uno sfogo di passione che come un ben contemplato episodio suscitatore di tragica pietà: ma quanti primi lavori di giovani non sono scritti a questo modo? E sono scritti molte volte senza favilla d'ingegno; mentre qui v'è certamente qualche cosa di nervoso e di vivo, che tutti sentono, che tutti colpisce nella snodatura concitata del dialogo, e che noi dobbiamo desiderare si conservi e si fortifichi ad avvalorare la odierna non comune promessa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Pia M. (via dei Montecchi 2): G. R. cor. 3; E. Amorth cor. 2; la compagnia dei criccanti rabbiosi di Gorizia cor. 4; P. W. Praga cor. 4; C. M. cor. 5; raccolte in casa di G. G. cor. 6.

Artisti triestini all'Esposizione di San Francisco. Il Consiglio superiore di Belle Arti di Roma ha prescelto 150 opere d'artisti di nazionalità italiana per l'Esposizione internazionale di San Francisco: non più di una per ogni singolo artista, data la grande limitazione dello spazio. Fra gli onorati da sì autorevole giurìa figurano due artisti nati a Trieste: Glauco Cambon, con una sua «Maternità», e Guido Marussig, col suo «San Giusto», già esposto a Venezia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Raccolte nel locale di Marcello fra muratori disoccupati cor. 20.50 a favore del Ricreatorio di S. Luigi.

Dal sig. Giorgio Küchler cor. 50 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche in sostituzione del reddito dell'annuale Bazar che non potè essere organizzato.

— La signora Edvige Heidrich elargì cor. 20 all'Associazione delle signore evangeliche, in sostituzione del reddito dell'annuale Bazar, che quest'anno non potè aver luogo.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero in occasione del Capodanno, dalla principessa Fanny de Hohenlohe cor. 10, Maria ved. Gatti 10, Giorgio Rumetz 10, Maria ved. Dalborgo 5, Rosalia Morpurgo 2, dott. Giuseppe Umeh 3, Stefano Hervatin 2, ing. Gastone Tevini 2, Casimiro Rowinski 5, avv. dott. Riccardo Tevini 2, Edoardo Taucer 4, Caterina ved. Causer Grosser 2, dott. Alfeo cav. Polàkovics 2, Antonio Kuchler 20, Adele Pagan 4, Giacomo Sartori 5, Antonio Nordio 2, Amalia Ortar 2, Michele cav. de Galatti 5, Maria Tschager 10, Antonio Janchi 4, Janchi di Antonio 6, Elio Maddalena 3, Rosa ved. Tamaro 2, Lodovico cons. aul. Tomicich 4, Ditmar, Società per azioni 2, dott. Francesco Andrich 5, dal principe Corrado de Hohenlohe 20, Ed. Janesich 2, Fanny ved. Adamich 5, dott. V. Plitek 5, Direzione ed Agenzia del giornale «L'Arte» 1, Giovanni Prelog 10, Georg Meyer 3.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dal cons. Nicolò Costanzo cor. 4, M. Weiss 4, Irene Jacchia 4, Piero Diana 4, Henry Randegger 4, cav. Giuseppe Goldschmidt 8, Carlo Guttmann 4, Mario Mally 4, Erminio Comel 4, Carlo Krausenek 8, Igea Stolfa 4, Riccardo Winternitz 4, Olga e Alma Hofmann 4, Francesco Rossmann 4, M. F. M. 4.

— Alla «Previdenza» pervennero per Capodanno: Prima Pilatura Triestina di Riso cor. 25, Carla Grafin 10, Michele cav. de Galatti 10, dott. Alessandro Martinelli 5, Guglielmo Delvecchio 5, Silvio Coverlizza 5, Epam. D. Czorzy 5, dott. Giuseppe Martinis 5, dott. Giuseppe Artico 4, Ant. Merson 3, dott. Francesco Schellander 3.

— Alla Società «Igea» pervennero: Giovanni Sablich cor. 3, Ed. Ianesich cor. 2, Dussan Spogliar, per una prestazione, cor. 2.

Trattenimenti e convegni sociali. L'annunciato trattenimento nella sala Fenice, per domani, mercoledì 13, sarà di musica, drammatica e danza. Saranno eseguite le sinfonie del «Tancredi», dell'«Italiana in Algeri» di Rossini; si rappresenteranno «Il segreto della cassaforte» di O. C. e il «Minuetto della Nina» di E. Da Rold. Inoltre vi saranno alcuni numeri di varietà. Seguiranno le danze.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 2 al 9 corr. furono denunciati 21 casi di difterite e crup, 6 di febbre tifoidea, 3 di scarlattina, 2 di tifo esantematico. Morirono 2 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Suicidio. Silvio Soffiatti, di 39 anni, abitante al N. 525 di Roiano (frazione Vernielis) e occupato nel negozio di manifatture della ditta Giovanni C. Sfetez, in via del Ponterosso N. 8, ieri nel pomeriggio, approfittando della circostanza che il principale era a pranzo, si ritirò nell'attiguo magazzino e si impiccò ad una fune ridotta a nodo scorsoio ed assicurata ad un chiodo infisso nella parete. Un cliente del negozio entrato nel frattempo nel medesimo, non avendo trovato nessuno, si recò ad avvertire il proprietario di un negozio vicino, il quale inviò sul luogo uno dei suoi agenti. L'agente entrò nel magazzino e, trovato il Soffiatti impiccato, si affrettò a recidere la fune che lo sosteneva. Quindi fu chiamata sul luogo la Guardia medica; ma, purtroppo, al sanitario non restò che il triste compito di constatare il decesso dello sventurato. Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Il Soffiatti, che del suo padrone godeva la massima fiducia e benevolenza, da circa quattro mesi soffriva di nevrastenia.

Una bambina tra le fiamme. In casa dei coniugi Edoardo e Maria Polli, abitanti al N. 448 di Muggia, accadde ieri una grave disgrazia: una bimbetta di 14 mesi, a nome Luigia, posta a sedere sul focolaio da una sorella maggiore alla quale era stata affidata, cadde tra le fiamme.

La madre, che frattanto accudiva alle faccende domestiche in un altro locale, accorse alle sue grida e la trovò con la vestina incendiata. La povera donna, non sapendo che fare, collocò la piccina in un mastello d'acqua e quindi mandò a chiamare il medico dott. Deluca. Questi constatò che la miserella aveva riportato varie ustioni in più parti del corpo e specialmente alla faccia ed al petto. La medicò e poscia consigliò la Polli a trasportarla al nostro Ospedale, ciò che la donna fece. La poverina fu accolta nel riparto dermatologico.

Arresto per sospetto di tentato furto. L'altra sera alle 9, Anna Sbona, abitante in androna della Corte N. 2, si trovava al cinematografo «Argus», in via di Riborgo, e durante lo spettacolo potè constatare più volte che un uomo seduto a suo fianco andava allungando una mano in direzione della tasca esterna della sua sottana, nella quale teneva il portamonete. Comprese le mire dell'individuo, appena la sala fu rischiarata lo fece arrestare.

Al commissariato di via della Muda vecchia l'individuo si qualificò per Consolato Scroso, di 35 anni, disoccupato, abitante in via di Crosada N. 11, e negò recisamente il fatto appostogli; perquisito, poi, fu trovato in possesso di un non indifferente importo: 334 corone. Nelle sue saccoccie, poi, si trovarono alcuni buoni della Beneficenza italiana per il ritiro gratuito di alcune zuppe. Come era entrato in possesso di tanto denaro? Egli dichiarò che l'importo era il risultato dei risparmi fatti quando lavorava.

In attesa di avere qualche informazione sul suo conto, l'impiegato lo inviò alle carceri nuove.

Un allucinato pericoloso. Negli ultimi giorni, il possidente Antonio V., di 34 anni, abitante a Capodistria, appariva estremamente inquieto. Ieri notte, poi, in preda ad ossessionanti allucinazioni, si diede ad urlare come un indemoniato e a menar colpi a diritta ed a manca con grande pericolo di tutti i suoi congiunti. Questi, fortemente impressionati, finirono col telefonare all'infermeria Treves. Il signor Treves si recò a Capodistria in automobile e, impossessatosi del poveretto, lo trasportò al nostro Ospedale, dove giunse verso le 9.30 di mattina.

Due malfattori presi in trappola
Cassaforte trapanata e squarciata

Una guardia che domenica mattina verso le 4 stava perlustrando in via S. Francesco d'Assisi, giunta che fu presso la casa N. 8, si accinse ad esaminare la porta del deposito appartenente alla ditta Giovanni Tergo, quando udì provenire dall'interno del magazzino un rumore sospetto. Quindi, avvicinato l'occhio ad una fessura della porta, potè constatare che nell'interno vagava una debole luce. Evidentemente erano i ladri, ed il funzionario, atteso un collega di passaggio, gli comunicò i suoi sospetti.

Prima di dare l'allarme, però, i due funzionari esaminarono tanto la porta del magazzino, quanto il portone della casa e constatarono che tanto l'una che l'altro erano chiusi a chiave. Allora? Le guardie non si lasciarono smuovere da tale circostanza: quella che era sopravvenuta la seconda si recò a chiamare l'ispettore reggente la sezione di p. s. di via Chiozza. L'ispettore, chiamate seco due altre guardie, si recò sollecitamente sul luogo; contemporaneamente mandò a chiamare il signor Tergo.

Qualche minuto dopo comparve sul luogo il figlio del proprietario, il quale aprì il magazzino. I funzionari, impugnata prudentemente la rivoltella, entrarono nel deposito, accesero il gas e, dietro una scrivania nello scrittoio, trovarono nascosti due individui.

— Cossa i fa qua de bel? - chiese ironicamente l'ispettore.

— Bravo - rispose con calma uno degli interpellati -: no lo savemo gnanca noi: un individuo el ne ga menado qua e po el xe andà via...

L'ispettore ordinò alle guardie d'impossessarsi dei due compari, e quindi, insieme al signor Tergo, visitò lo scrittoio e constatò che la cassaforte era stata... operata. Sul fianco destro la cassaforte aveva un foro eseguito con un trapano ed uno squarcio fatto con la nota forbici «pie de porco». Presso la cassaforte fu trovato il trapano, la forbici, una bottiglietta d'olio, una candela, ecc. Il contenuto della cassaforte, però, era ancora intatto: tanto le 440 corone lasciate nello scomparto superiore, quanto una quantità di gioielli che erano custoditi nel «tesoro» erano sempre al loro posto. I gioielli hanno il valore di 1068 corone!

Condotti al commissariato di via Luigi Ricci, i due compari furono interrogati dall'ufficiale Logar. Essi si qualificarono per Carlo Buffolini, di 20 anni, fabbro, abitante in via della Concordia N. 25, e Luigi Stocavaz, di 26 anni, calderaio, abitante in via dell'Industria N. 5. Quindi ammisero d'essere entrati nel deposito del signor Tergo a scopo di furto, ma aggiunsero che avevano operato per istigazione di un terzo individuo da essi conosciuto solo per il nomignolo di «Balota». Questi li aveva condotti sul luogo, aveva aperto il deposito con chiavi adulterine, aveva detto loro in poche parole quanto avrebbero dovuto fare e quindi li aveva rinchiusi nel deposito.

— Ma - continuò uno dei due -: dopo aver sbregado la cassaforte, se semo pentidi e gavemo abandonà el lavor.... Quando xe capitade le guardie, noi spetavimo che tornassi el «Balota» a liberarne de quel'inferno!...

L'ufficiale prese nota delle loro dichiarazioni e poscia li inviò alle carceri nuove.

L'arresto di due signorine che derubavano le ragazzine. L'altra sera, in piazza della Barriera vecchia, un signore che teneva a mano una ragazzina sui 10 anni, si avvicinò ad una guardia di p. s. colà di piantone e la invitò ad arrestare due eleganti giovani che si dirigevano verso la via del Molino a vento.

— Perchè le devo arestar? - chiese la guardia.

— Perchè le xe due famose ladre!

Il funzionario raggiunse le due signorine, le invitò a seguirlo e le condusse al commissariato di via dei Bachi, dove si recò pure l'accusatore. Questo, Virgilio C., narrò:

— Dopopranzo la mia putela la passava per la via della Barriera, quando la xe stada fermada de ste do signorine: lore la ga menada in un porton e po, con forza, le ghe ga strapà de man due corone e venti centesimi che la portava a casa...

— Come, come? - esclamò il commissario posando lo sguardo indagatore sulle due imputate: - ma allora sono le stesse che rubarono ad una ragazzina un paio di stivali e ad un'altra un paio di orecchini! Vedremo...

Detto ciò, il funzionario lesse due denuncie che aveva sulla scrivania. Una era stata presentata dalla signora Celestina M., abitante in via della Madonnina; l'altra dalla signora Giorgina M. La prima diceva che la sua bambina di sei anni e mezzo, a nome Anna, era stata fermata sulla strada da due signorine e che era stata poi da queste derubata degli orecchini; l'altra che ad una sua figliuola di 7 anni, a nome Marcella, era stato rubato da due signorine un paio di stivali!...

— Hanno udito? - chiese infine il funzionario alle due arrestate.

— Noi no ghe entremo per gnente! - risposero le interpellate.

In seguito, però, ammisero il furto commesso a danno della bambina del signor C., ma negarono gli altri furti. Il commissario allora mandò a chiamare le danneggiate, le quali dichiararono fermamente di riconoscere nelle signorine coloro che le avevano derubate.

E le due elegantine finirono in prigione. Esse sono Vittoria Daneu, di 16 anni, ed Eugenia Ferruzzi, di 15 anni, entrambe abitanti in via S. Servolo N. 11.

Morso da un compagno di lavoro. Ieri mattina alle 8.30 si presentava alla Stazione di soccorso il giornaliero Dante Cilieli, di 24 anni, abitante in via della Guardia N. 15, per farsi medicare delle escoriazioni al braccio destro. Raccontò d'essere stato morso da un suo compagno di lavoro.

Una spina di pesce in gola. L'altra sera si presentò all'«Igea» Elena Mattei, di 54 anni, portinaia in via del Pozzo bianco N. 9, perchè mentre stava mangiando del pesce, una spina le si era conficcata in gola. La donna fu subito liberata dall'intruso.

Assalti nervosi. Ieri nel pomeriggio fu telefonato all'infermeria Treves che una guida di finanza di servizio a Muggia era stata colta da un fortissimo e allarmante assalto nervoso. Il signor Treves si recò a Muggia e trovò il sofferente, Francesco B., di 30 anni, molto calmato, ma, nondimeno, lo trasportò al nostro Ospedale.

Iersera alle 9.30, un giovanotto sui vent'anni, che si trovava in un caffè popolare di via di Riborgo, fu colto da un forte attacco di nervi e si sfogò mandando in frantumi una quantità di bicchieri e di chicchere. Fu avvertita l'infermeria Treves, la quale inviò sul luogo due dei suoi addetti. Questi fissarono lo sventurato e quindi lo condussero mediante vettura all'Ospedale. Egli è il marinaio di nazionalità albanese Nugo T., di 21 anni.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate durante il lavoro ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Pierotti, di 47 anni, tipografo, abitante in via del Farneto N. 30, con un'escoriazione alla palpebra superiore dell'occhio destro. Primo Barducci, di 20 anni, bandaio, abitante in via della Concordia N. 6, con una ferita alla guancia sinistra. Michele Dendrin, di 28 anni, cocchiere, abitante in Chiarbola inf. N. 370, con una contusione al piede sinistro. Giovanni Iacobich, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 74, con delle ferite alla mano destra.

Cadute. Francesca Michelich, di 52 anni, giornaliera, abitante in via S. Zenone N. 13, cadde ieri a casa sua e si produsse una contusione al cubito destro.

Mario Domio, di due anni e mezzo, abitante in via S. Marco N. 21, cadendo da una sedia si ferì alla fronte.

Ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Arnaldo Novach, di 11 mesi, fu portato iersera alla Guardia medica perchè, mentre si trovava a letto nella sua abitazione in via del Farneto N. 14, era caduto ed aveva riportato alcune contusioni al torace.

Alla stessa istituzione ricorsero: Alberto Dolia, di 22 anni, abitante in via Stadion N. 2, operatore cinematografico, il quale, cadendo, si era ferito alla mano sinistra, e l'apprendista Ubaldo Berton, di 14 anni, abitante in via della Scaletta N. 3, il quale, pure cadendo, si era ferito alla fronte.

Ebbero le cure del caso.

Maria Paruzza, di 45 anni, abitante a Maresego N. 30, cadendo riportò una ferita lacera al crure sinistro. Fu soccorsa all'«Igea».

Giovanni Dolina, di 32 anni, pistore, abitante in via S. Maurizio N. 9, fu accompagnato l'altra mattina da una guardia di p. s. all'«Igea» perchè, essendo ubriaco, era stato gettato a terra da certo Giuseppe Blasich, abitante in via del Molino a vento N. 19. Gli furono riscontrate ematoma all'occipite e ferite multiple lacero-contuse al vertice del capo. Fu inviato all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Lia.* A tutte le età. — *Riconoscente.* Sì, per tutti. — *Madama fifì.* 1) Ecco la traduzione: «Sono tuo, sarò tuo sempre». 2) Occorrono dei mesi. Per i prezzi ecc. alla direzione dell'Istituto. — *Ordinanza.* Una simile ordinanza non esiste. — *Elettricista in erba.* Ella non riuscirebbe allo scopo che con qualche dozzina di batterie. — *Prigioniero 21.* I pacchi non recapitabili furono distribuiti ad altri soldati. Pertanto è difficilissimo, per non dire impossibile. — *Abbonato C. D.* 1) Ella stessa converrà che a certe domande non sono questi i tempi da rispondere. 2) All'inizio dell'anno scolastico. La domanda va fatta sulla base del relativo bando di concorso di cui si dà larga pubblicità. — *Tourista dalmato.* In qualunque drogheria. — *Très obligé.* Alla prima e alla seconda domanda, no. — *Smemorata.* Cesare Lombroso morì il 19 ottobre 1909. — *Portafortuna.* Da tutti i librai. — *Consalvo.* 1) Enotrio Romano è lo pseudonimo di Giosuè Carducci. 2) Certo, se si ricava, p. es. dalle fibre di certe piante. — *Ella C.* E' un segreto del fabbricante. — *Milloch.* Date le circostanze, è un viaggio lunghissimo, spesso interrotto se non addirittura sospeso. — *Occorre.* E' tutto un altro genere di studi da rifare. — *Luigi. Gonzaga.* Creda a noi, è roba debolissima. Rinunci. — *Mill. Colombo.* Un buon rimedio? Vivere di rendita. — *Incerto.* Se non fu licenziato prima, la disdetta legale è per il 31 di marzo. — *Inganno infame.* Conosce almeno il luogo di nascita? Se no, è inutile. — *Un ammiratore.* Quella Casa ha la sede a Parigi. — *W. Trieste.* Non vi sono rimedi. — *Diva errante.* S. Ortensio 11 gennaio. — *Italo polese.* 1) Sì. 2) Al Consolato. — *Ricciardetto.* 1) In volume non furono raccolti, nè sappiamo se l'autore abbia l'intenzione di farlo. Quanto al resto, se non ricorda la data, è difficile. 2) I nostri nonni, Marine istriane, ecc. — *Bruno B.* 1) P. T. significa: Pieno titolo. 2) Si rivolga a qualche agenzia teatrale. — *Urgente.* Scriva un bigliettino di scusa. — *Prigioniero.* Col tramite dell'ufficio di Vienna, che ha la sede al N. 6 della Jasomirgottstrasse. — *Pieve.* 1) Adesso non se ne trovano. 2) Spalmi con vasellina o con altro grasso. 3) Operazione delicata che richiede mano esperta; altrimenti si rovina tutto. — *Tuccio e Nicco.* 1) A 24 anni. 2) I diritti della potestà paterna. — *Alice.* Si pulisce dapprima con carta vetrata, quindi si strofina con una pasta composta di 3 parti di pietra pomice finemente polverizzata e di 2 di glicerina; infine si passa su un tampone di ovatta imbevuta di tre parti di tripolo, 1 di glicerina e 1 di olio di oliva. — *Tuitui.* La signora triestina da Lei nominata scrisse, in tempi passati, qualche volume di erudizione generale. Ora vive ritirata in un villaggio del Friuli orientale. — *Verità.* Il verso «La verità nulla menzogna frodi» è il novantesimonono del canto 20.o dell'Inferno dantesco. — *Biondina.* Non ci pensi, sopratutto non si faccia delle illusioni che potrebbero essere fondate nel vuoto. Se saran rose, fioriranno: tanto nel caso che Lei stia alla finestra trenta volte al mese o tre sole, riservandosi di spiare il passaggio di «lui», gli altri ventisette giorni, da una finestra ove non è veduta... — *Cappuccetto rosso.* ci chiede ...«perchè gli amanti preferiscono parlare fra di loro di notte anzichè di giorno». Ecco: perchè a fare all'amore ci si vede anche di notte, e c'è il vantaggio che non ci vedono gli altri.... — *Greca.* 1) La fiducia in lui riverberata dalla fede dell'incorruttibilità propria. 2) Inspiegabile, se non si pensi che quell'nomo abbia potuto arrivare a quell'età senz'amare. E l'amore è una fiorita che può tardare assai, ma è infallibile... 3) E' strano solo nel caso ch'Ella creda sia esistita passione ancor prima, il che - moltissime volte - non è. 4) Con la paura ch'egli si ravveda e ritorni all'altra che fu già l'eletta. Quanti fuochi parevano spenti...

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.3, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.6.

Ogni giorno una.

Un famoso ladro, guardando con mestizia la bella catena d'oro sul panciotto d'un grasso signore accompagnato da un grosso mastino:

— Vedi come sono bugiardi alle volte i proverbi!... Io, ora, debbo rispettare il padrone... per il cane.

TRIBUNALI
Tribunale di guerra

Ieri comparve dinanzi al Tribunale militare lo studente di legge Giuseppe S. da Zara, nato nel 1892. Era accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità ex-par. 65 a) codice penale. Il S. si trovava il giorno 14 settembre anno scorso in allegra compagnia in una casa di via delle Beccherie. Dopo un diverbio avuto con la padrona del locale l'accusato emise delle grida inneggiando alla Serbia. La padrona del locale mandò a chiamare una guardia che procedette all'arresto del S.

L'accusato ammette di aver proferito le parole incriminate, rileva però che se ha fatto ciò, fu solamente in ischerzo, essendo egli italiano. Racconta che ebbe ad esplicare un'intensa attività politica sempre contro gli jugoslavi. Venne anche ferito durante i disordini alla scuola Revoltella l'anno scorso. Sostiene che da ciò risulterebbe che gli mancava un'intenzione di eccitare all'odio contro il nesso unitario dello Stato. Proferì tali parole soltanto con lo scopo di irritare la padrona del locale, che è croata.

Le testimonie Antonia Zdesic e l'inquilina Adele Schätzinger confermano la accusa.

L'accusato introduce quali testimoni a sua discolpa due suoi colleghi che si trovavano quella notte in sua compagnia. Depongono che tutti i presenti erano alquanto brilli, che la disputa durò oltre mezz'ora e che le parole su cui si basa l'accusa vennero proferite fra tante altre frasi espresse senza serietà.

Sentite le deduzioni finali del P. M. e della difesa, la Corte pronuncia sentenza con la quale dichiara l'accusato colpevole del crimine come in accusa e lo condanna a otto mesi di carcere duro, inasprito da un isolamento e giaciglio duro al mese. Nella pena gli vengono computati quattro mesi di carcere preventivo. L'accusato si riserva il triduo.

★

Il milite della leva in massa Antonio Ierkic, da Trieste, il giorno 23 novembre a. s. doveva sorvegliare la linea ferroviaria presso Grignano. Con la scusa di dover allontanarsi per un bisogno corporale depose il fucile e lo zaino. Invece di ritornare subito al posto di guardia, si recò in un'osteria di Barcola e si mise a bere. Dopo tre ore fu trovato da una pattuglia mandata in cerca di lui, completamente ubriaco. Venne condotto da questa al comando di guardia e poi deferito al Tribunale di guerra.

Ieri dovette comparire per questa infrazione ai propri servizi commessa in qualità di guardia. E' completamente confesso.

Escussi alcuni testi, i quali confermano l'accusa nel suo pieno contenuto, Antonio Ierkic è condannato dal senato militare a sei mesi di carcere duro inasprito.

★ Dirigente il dibattimento il capitano auditore cons. d'appello dott. Warhanek, P. M. militare il primotenente auditore dott. Domenig, dif. il primotenente auditore giudice distrettuale dott. Schenk.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Dagli amici ci guarda Iddio: ma dalle amiche...

La signorina Maria Bori non attende più i trent'anni, ma attende ogni sera qualche amico agli angoli bui e negli angiporti delle vie pronube. E - ad onta dei tempi critici - le riesce talvolta di accalappiare qualche pallido offertore al tempio di Venere; sempre più di rado però, e con rimunerazione scarsa.

Ma vivere pur si deve: pensò di torsi da sè quel tanto di più che - quel giorno - le era necessario per equilibrare nel suo bilancio le sortite alle entrate, finanziarie si capisce.

Ecco dunque perchè nella notte del 26 dicembre - ad ore assai piccole - la signorina Bori fu arrestata nel caffè Mocca, dalla guardia Pietro Bassanese, a richiesta del commesso di negozio Nicolò Caggianelli: il quale sosteneva essergli state alleggerite le tasche di una decina di corone.

La Bori negò dapprima recisamente, poi confessò d'aver rubate quattro sole corone all'amico; e confessò pure - in difetto della relativa licenza - di esercitare clandestinamente la innegabile e non più tanto lucrativa professione che, per ironia, si dice allegra.

Fu condannata ad 8 giorni d'arresto e s'adattò.

★ Giud. distr. dott. Alberti; P. M. dott. Rota.

COMUNICATI *)
AVVISO DI CONCORSO.

A tutto 16 corr. è aperto il concorso ad un posto provvisorio di assistente di disciplina per il Riformatorio comunale per giovanetti. La paga iniziale ammonta ad annue cor. 1440 (13.o mese), il sussidio d'alloggio a cor. 300 annue. Le istanze scritte di proprio pugno saranno presentate dal concorrente in persona alle 7 ant. al Dirigente il Riformatorio (Via Istituto 29), dal quale si potranno avere ulteriori informazioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Braccialetto
con zaffiri e brillantini
SMARRITO
sul percorso via Massimiliana, via Cavana, via delle Poste, Piazza Stazione, Scorcola. Generosa mancia portandolo via Massimiliana 4.

Il Dr. Freund
riceve, come al solito
— (PERSONALMENTE) —

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

28 GENNAIO 1915

Estrazione Biglietti Stato Croce Rossa a cor. 4. Vende fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Comperate la «Busta Fortuna», costa soltanto 20 corone.

Pulitura e conservazione
di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

Per aderire al desiderio di moltissimi frequentatori del nostro elegante e famigliare ritrovo, da oggi si darà il colosso della cinematografia

Il silenzio dei morti
5 atti - 2000 metri
lavoro che chiunque sia amante del bello rivedrà volentieri.
Orario: dalle ore 4 alle 10 pom.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

Prossimamente: **LA FIGLIA DEL PRINCIPE** grande lavoro drammaticissimo che si svolge nell'alta società. Superiore al «Birichino di Parigi». Interprete principale una bambina di 5 anni.

Prossimamente: **LA FIGLIA DEL PRINCIPE** capolavoro di bellezza, di signorilità e di scene prese dal vero. Interprete principale una bambina di 5 anni.

I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

L'ESTRAZIONE
— della —
III.a i. e r. Lotteria austr. a classi
seguirà il **19 e 21 corrente.**
Dei 160.000 biglietti ne vengono estratti 80.000
con una vincita complessiva di
22 Milioni 268.000 Corone
fra cui vincite da 300.000, 200.000, 2 da 100.000, 2 da 90.000, 2 da 80.000, 2 da 70.000, 60.000, 2 da 50.000, 45.000, 2 da 25.000, 16 da 20.000, 15.000, 40 da 10.000, 92 da 5.000, 670 da 2000 ecc. ecc. nonchè un premio di
CORONE 700.000.
Ogni secondo biglietto vince.
Le vincite vengono pagate subito senza alcuna detrazione.
I biglietti per la II classe costano:

1/8 Cor. 10 | 1/4 Cor. 20 | 1/2 Cor. 40 | un biglietto Cor. 80

La rinnovazione dei biglietti per le ulteriori classi costa:
per 1/8 Cor. 5.—, 1/4 Cor. 10.—, 1/2 Cor. 20.—, 1/1 Cor. 40.—
Ordinazioni con cartolina postale vengono eseguite immediatamente e i biglietti che ora si ordinano prendono parte alle estrazioni del 19 e 21 gennaio.
Ufficio vendita della i. e r. Lotteria a classi **A. HERMANN SPORER** VIENNA I, Liliengasse 2.
Indirizzo telegrafico: **Sporer, Vienna Lilieng. 2.**

I. R.
LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI
L'estrazione della II classe seguirà già la prossima settimana, al 19 e 21 corr.
Massima vincita possibile: **UN MILIONE DI CORONE** Ogni secondo biglietto vince.
Calendario della fortuna 1915
Quando ricorre il vostro onomastico o la vostra nascita?
Scegliete ed ordinate subito i numeri fortunati del rispettivo mese.

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
138415	122442	94367	103318	47275	122432
Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
94375	14944	136885	87478	14938	138404

Questi biglietti si vendono SOLTANTO presso:
Albert Bauer, Vienna I, Riemergasse 4
Indirizzo telegr. ZUCKERBAUER, VIENNA.
Per le ordinazioni basta anche una semplice cartolina postale

TAGLIARE
CEDOLA DI ORDINAZIONE
P.
Ditta ALBERT BAUER, VIENNA I, Riemerg. 4
Ordino con la presente ________ biglietti originali della II classe della III i. e r. lotteria a classi e vi prego di spedirmi possibilmente i seguenti numeri ________
L'importo segue a mezzo assegno postale oppure spedite verso rivalsa.
Nome: ________
Abitazione: ________
Località: ________

Prezzo dei biglietti per la II classe:
1/8 biglietto Cor. 10.—
1/4 „ „ 20.—
1/2 „ „ 40.—
1/1 „ „ 80.—

GRANDE

VENDITA D'INVENTARIO

In occasione dell'inventario ora ultimato, segnamo

riduzioni di prezzo veramente enormi

per tutte le MERCI INVERNALI e tutti gli articoli soggetti alla moda.

Noi dobbiamo ridurre in tutti i casi i depositi enormi ancora esistenti in questi articoli ed offriamo perciò vantaggi di prezzo eccezionalmente rari.

MANTELLI DA SIGNORA

Serie I contenente: buone qualità da strapazzo in STOFFE BLEU e MISTE; valore fino Cor. 35.— . . . ora **Cor. 16.—**

Serie II contenente: MANTELLI SORTITA-TEATRO in diversi colori fini, di ottima confezione, fra i quali qualità di valore fino Cor. 65.— . . . . ora **Cor. 35.—**

Serie III contenente: MANTELLI DI ULTIMA MODA, in parte arrivi delle ultime settimane, di primarie stoffe grevi, forma „capes"; fra i quali qualità di un valore fino a Cor. 100, ora **Cor. 40.—**

Serie IV MANTELLI MEZZO GREVI, bellissimi disegni, foderati in seta; fra i quali qualità di un valore fino a Corone 80.— . . . . ora **Cor. 40.—**

Serie V MANTELLI, tutti in stoffe grevissime in bleu, nero e combinazioni inglesi, forme modernissime. Valore fino Corone 75.— . . . . ora **Cor. 40.—**

Serie VI MANTELLI LUNGHI, di lavoro finissimo, in stoffe inglesi e di diversi disegni, di ottima qualità; valore fino Corone 100.— . . . . ora **Cor. 50.—**

GIACCHE PER SIGNORA

Giacche sport in buone stoffe da strapazzo, tinte miste di uso inglese, prima fino Cor. 25.— . . ora **Cor. 18.—**

Giacche sport in finissimi colori moderni, prima fino Corone 50.— . . . . ora **Cor. 25.—**

COSTUMI DA SIGNORA

Serie I COSTUMI PER SIGNORINE in colori fini, moderni, bene lavorati; valore fino Corone 55.— . . . . . ora **Cor. 38.—**

Serie II COSTUMI PER SIGNORINE, elegantissimo lavoro di misura, in stoffe bleu marino; valore fino Cor. 90.—, ora **Cor. 50.—**

Serie III COSTUMI PER SIGNORA, lavoro eminentemente primario, stoffe bleu finissime, riccamente guarniti, foderati in mezza seta; valore fino Corone 100.— . . ora **Cor. 60.—**

Serie IV COSTUMI FINISSIMI in diversi colori e disegni moderni. Stoffa ed esecuzione di gusto eminentemente fino. Foderati in seta; valore fino Corone 140.— . . . ora **Cor. 75.—**

Bluse per Signora

Ricchissima scelta di finissime **BLUSE** di merlo, di seta e di velo . . . . . . prima fino Cor. 20.—, Cor. **9.—**

Ricchissima scelta **BLUSE** di Crêpe de Chine, di seta, di merlo di seta e di mussaline prima fino Cor. 35.—, „ **14.—**

Ricchissima scelta **BLUSE** di Crêpe de Chine, liberty, velo, merli di seta e tull ricamato in seta prima fino Cor. 50.—, „ **20.—**

Ricchissima scelta **BLUSE** di Crêpe de Chine e mussoline chiffon . . . . . . prima fino Cor. 50.—, „ **25.—**

Ricchissima scelta **BLUSE** di velluto cannellato, finissime . . . . prima fino Cor. 15.—, „ **8.—**

Ricchissima scelta **BLUSE** di lana, di drape de dame, di crêpe di lana . . . . prima fino Cor. 20.—, „ **8.—**

Cotonerie

VOILE tutta lana, 70 cm., disegni di moda . . Cor. **—.75**

VELOUR stampati, 65 cm., disegni e colori recenti „ **—.48**

FUSTAGNI velour e satinati, 70-75 cm., scelta enorme, colori buoni . . . . „ **—.55**

FUSTAGNI piquet, 70 cm., splendidi disegni per vestaglie e bluse, colori garantiti . . . . . . „ **—.80**

FUSTAGNI piquet, velour e satinati, 70 cm., disegni e colori di moda, grandiosa scelta . . . . „ **—.90**

Stoffe di seta

SETA SCOZZESE, tutta seta, per bluse e guarnizioni Cor. **3.50**

VELLUTI CANNELLATI, tinte moderne, per bluse e costumi da signora . . . . „ **2.20**

SETA PER BLUSE, tutta seta, splendidi disegni . „ **2.50**

FOULARD tutta seta, grevi, disegni modernissimi, in grande assortimento . . . . „ **2.20**

DAMASCHI, tutta seta, grevi, alti 100 cm., tinte svariate „ **9.—**

SETA DUCHESSE, mezza seta, per fodera di giacche e mantelli, tinte moderne, qualità garantita . . . „ **2.20**

SETA DAMASCATA, mezza seta, per fodera di giacche e mantelli, tinte recenti, qualità garantita . . . . „ **2.20**

Maglierie

MAGLIE DA UOMO grevi, pelucate . . . Cor. **3.—**

MUTANDE DA UOMO grevi, pelucate . . „ **3.50**

CAMICIE DA UOMO colorate, disegni moderni „ **3.50**

CALZE DA UOMO, disegni moderni . . . . „ **—.50** in poi

CALZE DA UOMO „ „ per l'inverno „ **—.85** „

CALZE DA DONNA nere, qual. garantita, buone „ **1.—** „

MAGLIE e MUTANDE DI LANA singole qualità e grandezze a prezzi fortemente ribassati.

BERRETTE e CUFFIE DI LANA PER BAMBINI diverse in forme e colori . . . . Cor. **1.—**

SWEATER e GILET DA UOMO in tutta lana, qualità grevissima per il campo . . . . . . „ **13.—**

GAMASCIE in tutta lana . . . . „ **4.50**

CRAVATTE DI SETA PER SIGNORI, colori e disegni di alta moda . . . . „ **—.85**

Stoffe da Signora

STOFFE GREVI per costumi da Signora, colori misti e dis. elegantiss. Cor. **1.—**

STOFFE GREVI detto detto „ **1.20**

STOFFE GREVI per costumi, grandioso assortimento „ **1.75**

STOFFE MODERNE, alt. 135 cm. per tailleur, colori misti e disegni elegantissimi . . . . „ **2.50**

KAMGARN bleu-marino, mezzalana p. vestiti da strapazzo „ **1.75**

„ „ „ tutta lana p. costumi, buona qual. „ **2.50**

PEPITA p. vestiti e bluse da signora, tutta lana, splendidi dis. „ **1.80**

DRAPE DE DAMES tutta lana, per costumi e vestiti da signora, in tutti i colori, qualità finissime . . . „ **3.50**

VELOUR tutta lana, in colori modernissimi . . . „ **4.20**

STOFFE NERE per vestiti, assortimento favolosamente grande, da Cor. **1.90** fino a Cor. **14.—** il metro.

Tappeti

SCENDILETTO Axminster, disegni moderni . . . Cor. **3.—**

SCENDILETTO Velour con frangia, nuovo arrivo . . „ **4.50**

SCENDILETTO Tapestry, disegni scelti . . . . „ **2.50**

TAPPETO Reps, 130/160 . . . . „ **11.50**

TAPPETO Axminster, 130/160 . . . . . . „ **15.—**

TAPPETO Axminster, 160/230 . . . . . . „ **24.—**

TAPPETO Axminster, 200/300 . . . . . . „ **34.—**

CORTINE Panama, con drappi . . . . . . „ **14.—**

CORTINE Tela, con drappi . . . . „ **11.50**

CORTINE Tela cocco, con drappi . . . . . „ **15.50**

COPERTE Kalmuk, disegni recentissimi . . . . „ **6.75**

COPERTE pelo di cammello . . . . „ **13.50**

GUANTI TRICOT GREVI in tutti i colori a cent. 90

VELI PER AUTOMOBILE in garza di tutta seta lunghezza metri 2½ **Cor. 1.60**

INGRESSO LIBERO
SENZ'ALCUN
OBBLIGO D'ACQUISTO

M. Weiss

soltanto Corso 7 e 9

Nel nostro
BUFFET
giornalmente
CONCERTO BUICA
dalle 4½ alle 7 pom.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera per dare agio al pubblico rimandato domenica, si replica a richiesta la bellissima film «Rocambole e le sue gesta». Seguiranno i seguenti numeri di grande attrazione: il tenore Giulio Armandi canterà la romanza «Cielo e mar» della «Gioconda» e «Ora per sempre addio» dell'«Otello»; il rinomato violinista sig. Buica eseguirà i pezzi migliori del suo repertorio.

Per domani è annunciata la seconda serie della interessantissima film «Rocambole e le sue gesta». Questa film è il seguito della prima parte, e forma un episodio a sè bellissimo ed oltremodo interessante.

Fenice. Gran folla di pubblico accorse ieri a vedere il bellissimo programma. La film: «Sul rogo dell'amore», ricca di drammaticità e di commoventissime scene, piacque moltissimo. Lo scherzo comico-musicale «Il casino di campagna» divertì quanto mai, specialmente per l'interpretazione musicale di Core Saroclè e per la eccellente recitazione dei coniugi Girardini e di d'Arcano. Oreste Croce poi suscitò moltissimi applausi cantando con dizione perfetta e notevolissimo accento le canzoni «La mia sartina», «La canzone di tutto il mondo» e a richiesta «L'ultimo tango» che è il suo più grande successo. Seguì l'esilarante comica «Un galantuomo campagnuolo».

Con oggi la simpatica compagnia di varietà «La Famigliare» viene integrata da nuovi ottimi elementi, tra cui Bernardo Paluello, che ha lasciato or ora il ruolo di comico caratterista tenuto per lungo tempo nella compagnia di Ferruccio Benini, la sua signora e Rina Zaccaria, una delle migliori «madri» del teatro dialettale. Oggi si recita quindi con l'intera compagnia la commedia in tre atti di Valabrega «L'avocato luganegher». Fra giorni la prima novità della stagione: «La biondina in gondoleta» di Enrica Barzilai-Gentilli. Completeranno lo spettacolo l'elegante cantante-dicitore Oreste Croce e la bellissima film «Sul rogo dell'amore».

Eden. I numeri di varietà che iersera debuttarono a questo teatro, conseguirono un calorosissimo successo. Le sorelle Cartes, che cantano e ballano, sono dotate di buonissima voce e danzano con precisione e maestria. La famiglia di acrobati Wary's, poi, eseguisce degli esercizi nuovi e sorprendenti. Il pubblico, affollato a tutte le rappresentazioni, applaudì tanto le prime che la seconda col massimo calore. La cinematografia: «Il pescatore di Manholm», che veniva rappresentata per la prima volta, è un magnifico dramma in tre atti ed ottenne un brillantissimo successo. Oggi replica del bel programma al quale sono ammessi anche i fanciulli.

Alfieri. Un bellissimo successo ha riportato iersera la film a tinte drammatiche in tre atti della casa Pasquali di Torino «La torre dei Vampiri». Completavano il programma cinematografico una pittoresca scena dal vero «Vedute del Trentino» e la scena comica «Per sturare lo champagne». Applaudito, come sempre, lo spettacolo di varietà. Oggi l'ottimo programma si replica.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Ore 8. «Rocambole».
FENICE. Ore 5-11. La Famigliare: «L'avvocato luganigher» di Valabrega nonchè cinematografia e varietà.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. 4.30-10. «Colpevole, non colpevole», dramma Nordisk.
TEATRO CINE. 4-10. «Il silenzio dei morti».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

Precauzioni sanitarie a Monfalcone

Monfalcone, 11. L'altro ieri l'ispettore sanitario provinciale cav. dott. de Beden, assistito dal medico sup. dott. Carlo Franzin, dal capo-medico della Cassa distrettuale per ammalati dott. Mahrer e da alcuni organi del Comune, fece una generale perlustrazione della città, soffermandosi a visitare con particolare cura la parte montuosa, dove si manifestarono alcuni casi di tifo. Furono prese le necessarie disposizioni per togliere tosto alcuni inconvenienti sanitari. Poi la Commissione visitò il Civico Ospedale diretto dal dott. Mahrer, ed espresse piena soddisfazione.

★ L'altra notte i ladri, forzata una porta postica a pianterreno, s'introdussero nella fabbrica di surrogati di caffè del sig. Mattia Weber, e, penetrati nei due locali ad uso scrittoio, dove si trovano due casseforti, una nella prima, l'altra nella seconda stanza, misero in opera il trapano silenzioso. Praticarono un foro nel fianco destro della cassa più piccola, che appartiene al figlio del sig. Weber, levando un disco di circa 13 cm. di dimensione. Però i mariuoli, poco soddisfatti di tale operazione, poichè trovarono nella cassaforte soltanto l'importo di 14 corone, forzarono i cassetti degli scrittoi. Ma anche quivi non trovarono che carte di nessun valore. Non toccarono però la cassaforte grande, esistente nella seconda stanza.

★ L'altra sera il vetturale Antonio Zanella condusse un suo avventore nella trattoria «Al Torrente», situata in piazza del Municipio, poi, fatto un giro per la piazza, si diresse novamente davanti alla trattoria. Ma il cavallo non ubbidì al guidatore e, continuando a correre, andò a finire nella roggia S. Giusto. Quivi stavano sciacquando la biancheria la tredicenne Rosina Gregori di Giacomo, Maria Pin moglie di Andrea e vicina a lei si trovava il figlio Ermanno, di 11 anni, i quali, fortunatamente, se la cavarono soltanto con una buona dose di spavento. Anche lo Zanolla, che restò fermo a cassetto, ed il cavallo rimasero incolumi. Accorsero alcuni passanti, e cavallo e vettura, che non subì guasti, furono estratti dalla roggia. La Pin, però, perdette un lenzuolo, sei fazzoletti e una maglia che furono trasportati dalla corrente.

Serata di beneficenza a Sagrado

Sagrado, 10. Auspice un solerte comitato cittadino, nel salone dell'«Albergo Vittoria», gremito di numeroso pubblico, si diede iersera una serata di beneficenza a favore di povere famiglie di concittadini richiamati. Il concerto sostenuto da una buona orchestra di dilettanti cittadini con il valido appoggio di noti musicisti come il maestro Egidio Franzot, Patuna ed altri della vicina Gradisca, ebbe il più lusinghiero successo, e va data lode all'instancabile sig. Enrico Caffo per la scelta dell'attraente programma e come dirigente concertista ebbe meritati applausi in uno a tutti i componenti ed in particolare un vivo elogio alla signorina Antonietta Panzera per l'«Ave Maria» di Gounod cantata squisitamente. Nella farsa «Un chiodo nella serratura» recitata ottimamente dalla signora Caffo, sig.ri Rodolfo Miani ed A. Chiussi, emersero ottimamente suscitando e meritandosi i più calorosi applausi. Anche il monologo recitato dal sig. A. Chiussi piacque moltissimo. L'incasso s'aggira intorno alle 200 corone.

★ Il Municipio rende noto che dal 9 al 12 corr. verranno assunte le inscrizioni di tutti i cavalli esistenti nel Comune locale. I proprietari sono diffidati di annunziare immediatamente per l'inscrizione i loro cavalli. La coscrizione da parte d'una commissione militare seguirà nel febbraio e marzo p. v.

Decapitazione

Ognor salire e scendere
Intera tu mi vedi infaticata;
Mi rispecchio nell' Adria
Se son decapitata.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAR - TITO.

Borse e mercati

NUOVA YORK 9. Cambio su Londra: Cable 484.10, 60 giorni 481.—; cambio su Parigi $519^1/_4$; cambio su Berlino $86^3/_4$. Argento (Bullion) $48^5/_8$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 11 (Corr. Bureau). Per cereali da pane si è mantenuta pienamente la domanda, ma l'offerta è pur sempre insignificante. Si ebbero piccole transazioni in mais nuovo, che fu pagato 10 cent. in meno. Mais nuovo a 10.80 fino a 11.80 corone. Tempo fosco e fresco.

BRESLAVIA 11 (Corr. Bureau). Frumento 25.35, segala 21.35, avena 20.60.

NUOVA YORK 9. Formentone loco $78^1/_4$; frumento per maggio $147^3/_8$, per luglio $132^7/_8$, per inverno $147^3/_4$, per primavera $149^3/_4$.

Farina.

NUOVA YORK 9. Farina Spring Wheat clears 600-610.

Strutto.

NUOVA YORK 9. Strutto Chicago per gennaio 10.62, per maggio 10.92.

Zucchero.

NUOVA YORK 9. Zucchero Centrifugal 4.11.

Caffè.

NUOVA YORK 9. Caffè fair Rio loco $7^5/_8$. Caffè Rio per gennaio 6.32, per marzo 6.47, per maggio 6.65, per luglio 7.49, per settembre 7.64. Vendite 13.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 8. Middling 8.00. Cotoni Nuova York per gennaio 7.93, per marzo 8.16, per maggio 8.37, per luglio 8.55, per agosto 8.65, per ottobre 8.78. Importazioni di cotoni 76.000. Cotoni New Orleans per marzo 7.85, per maggio 8.08, per luglio 8.25, per ottobre 8.56. Middling $7^5/_8$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.—	35.50
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35.—	—.—
» » genn.-marzo	«	34 3/4	34.75
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	35.—	35.50
» dal dep. viagg. grana grossa	«	35.—	35.50
Quadretti pronti e dicembre	«	35.25	36.25
gennaio-marzo	«	34.50	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.50	31.75
» dal deposito di Fiume	«	30.50	—.—
» gennaio	«	30.50	31.25

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 11 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; 1, «Derna», 11, scaricazione; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Gnesithea», car.; «Margherita», car.; 12 a, «Marietta Costanzo», car.; 12 b, «Lucaro», car.; Hangar 13 a, «Fiorenza», «Carpano», car.; 13 b, «Dante», car.; 14, «Nikolaos», car.; 17, «Athina», car.; 17, «Sapho», car.; 22, «Samos», car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, «F. Cosulich», vel. «Bilallina», scar.-car.; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Cercansi prontamente bravi costruttori navali e ribattitori per cantiere navale.
Offerte sub „W. R. 9657" a RUDOLF MOSSE, Vienna I Seilerstätte 2

NOVITA! STUFA A GAS da adoperarsi SENZA IL CAMINO
RISPARMIO DI CALORE = 80% =
piccola spesa d'impianto.
Ernesto Rocco & C.° Via Zovenzoni 5-7. Tel. 1323

MONETE D'ORO DI QUALSIASI STATO COMPERA E VENDE
CAMBIO VALUTE
A. BOLAFFIO

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
SEDE: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (Edificio proprio)

ACCETTA: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle $12^1/_2$ pom., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 corona a qualunque importo, $3^1/_2$%;
per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000, 4%.
PAGA: In tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle $12^1/_2$ pom.: importi sino a corone 200 immediatamente; importi oltre a corone 200 sino a corone 2000 verso preavviso di 3 giorni; importi maggiori verso preavviso di 5 giorni.
EMETTE: Cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
SCONTA: Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline) tasso da convenirsi.
ANTECIPA: Denari sopra carte austriache ed ungheresi sino a corone 2000, tasso da convenirsi.
Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA: Denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.
ASSUME: in semplice custodia nella sua cella di sicurezza i propri libretti e quelli di altre casse di risparmio, effetti pubblici, nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi, nonchè ogni sorta di documenti, in base ad apposita tariffa.
TRIESTE, 13 Ottobre 1914. **LA DIREZIONE.**

Per aderire alla richiesta delle centinaia di persone che non hanno potuto assistere domenica sera alla proiezione della meravigliosa film in 4 atti (I SERIE):
ROCAMBOLE
si darà questa sera Martedì 12 corr. al
Politeama Rossetti
l'ultima definitiva rappresentazione
nonchè i seguenti numeri di varietà: BUICA, il rinomato concertista di violino; GIULIO ARMANDI, tenore; LES SERRO, coppia danzante.
DOMANI MERCOLEDÌ
II. SERIE „Rocambole" in 4 parti

CAFFÈ NUOVA YORK
GIORNALMENTE
GRANDE CONCERTO
ORCHESTRALE
dalle 5 pom. alla mezzanotte
senza aumento sulle consumazioni.
— Al 16 corr. —
debutto di una nuova orchestra
CAFFÈ NUOVA YORK

I BIGLIETTI
della straordinaria
i. r. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
Vincita principale
Cor. 200.000
si spediscono, franco contro invio anticipato di Corone 4.— per ogni biglietto.
Albin Förstl
Locale di vendita
dell'i. r. Lotteria a classi
Vienna I., Bellaria 4.
L'estrazione seguirà già al 28 gennaio 1915.

Nuovo Anno! Nuova fortuna!

I. r. Lotteria austr. a classi
Prossima estrazione della IIa classe al 19 e 21 gennaio 1915

Vincite principali Cor. 80.000
„ 90.000
„ 100.000
„ 200.000
„ 300.000
nonchè un premio di „ 700.000

TOTALE DELLE VINCITE: 22 milioni 268.000 Corone

PREZZI:
Cor. 10.- per 1/8 — Cor. 20.- per 1/4 — Cor. 40.- per 1/2 — Cor. 80.- per 1 biglietto

Per rinnovare i biglietti per le classi successive si paga soltanto:
Cor. 5 per 1/8 di biglietto, Cor. 10 per 1/4 di biglietto, Cor. 20 per 1/2 biglietto, Cor. 40 per 1 biglietto

Mezzo migliore per ordinare i biglietti è mandare un assegno postale al locale di vendita dell'i. e r. Lotteria a classi:

Ufficio Bancario JOSEF KUGEL & Co.
Vienna VI, Mariahilferstrasse 105.

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(36)

XXIV.

Lotta mortale.

Quel giorno Sibilla aveva canzonato più d'una volta il suo compagno per quegli accessi di tristezza che neppure il suo sorriso riusciva a vincere.

— Temi forse che siamo troppo felici? - chiese alfine affettuosamente. - Qualche volta provo anch'io l'impressione che la nostra gioia sia troppo grande per poter durare o tornare. Si dice che i romani credessero gli dei gelosi delle persone troppo felici e che queste per placarli sacrificassero loro qualche cosa e desiderassero qualche piccolo male. Io non ho paura, facciano ciò che credano, ma non sono disposta a sacrificar loro neppure una briciola della mia felicità.

La sera a pranzo fu d'un umore delizioso e più tardi, mentre sedevano all'aria aperta sotto un cielo di velluto turchino in cui la luna piena brillava bianca e serena fra miriadi di stelle scintillanti, mormorò:

— Ugo, sta tranquillo che gli dèi sono placati: ho perduto la chiave della mia stanza da letto.

— Oh, Sibilla, come sei sbadata! esclamò sua madre.

— Non mi sgridare, mammina. Meglio così. Ho detto quest'oggi ad Ugo che quando si è tanto felici è bene perdere qualche cosa per non rendere gelosi gli dei.

— Che sciocchezze vai dicendo, figliuola mia?

— Non sciocchezze; bisogna rispettare la saggezza antica, specialmente a Roma, dove si nascondono gli spettri degli antichi iddii. Sono sicura - o quasi - di aver lasciato la chiave sulla porta ed ora non c'è più. La cameriera non ne sa nulla. Dunque è perduta ed io non ho più nulla da temere dagli dei. Rallegrati Ugo; possiamo essere felici senz'alcun pericolo.

Era impossibile resistere a quella gioconda preghiera. Essa disperse i presentimenti che l'angustiavano e la serata passò allegramente per tutti e due. Ma quando si trovò solo nella sua stanza lottando invano col sonno, i suoi presentimenti tornarono più tetri che mai e quando alfine si addormentò i suoi timori lo seguirono nel sonno procurandogli sogni mostruosi.

L'ampio circolo del Colosseo gli si stendeva davanti ancor più grande dal vero ed egli era in mezzo ad una folla di gente, una bianca muraglia di volti, che guardava giù nell'arena. La folla che lo circondava era vaga e nebulosa ma tanto più vivida appariva la figura centrale illuminata dal sole. Era una figura di fanciulla di cui non poteva scorgere il viso ma la cui posa gli faceva gelare il sangue. Mentre stava guardando, dalle basse arcate sotto i sedili del vasto politeama sbucava un leone. I movimenti della fiera apparivano al dormiente più reali di qualunque realtà. Essa si stirava pigramente le membra al sole con un lungo sbadiglio che metteva in mostra l'immensa caverna rossa delle amscelle. Ma scorgendo la fanciulla, dritta e distinta nell'ampio spazio vuoto, accadeva in lei una terribile trasformazione. La lunga coda pendente s'irrigidiva oscillando lentamente dall'uno all'altro lato ed abbassato il corpo poderoso fino a toccare la sabbia col pelo del ventre, la spaventosa fiera strisciava silenziosamente verso la fanciulla.

Inorridito a quella vista, tentava di gridare ma la voce non gli usciva dalla strozza ed il leone intanto s'avvicinava sempre più alla sua vittima.

Nel momento in cui si fermava come per raccogliere le forze per saltarle addosso, la fanciulla volgeva il capo e il dormiente mortalmente angosciato riconosceva il volto di Sibilla.

Si destò sotto il colpo di quella terribile emozione, tremante di paura, stentando a convincersi d'aver sognato. All'improvviso vide splendere dal buco della chiave una luce nell'oscurità ed un passo lieve fece scricchiolare impercettibilmente un'asse del corridoio. Balzò dal letto senza sapere quello che faceva e giunse in tempo a vedere la figura d'un uomo quasi nudo, camminare a passi furtivi lungo l'andito, con un lume in mano. Lo seguì senza far rumore e lo vide fermarsi davanti ad una porta facendo l'atto di introdurvi una chiave. era la porta della camera di Sibilla.

Ugo gli balzò alle spalle facendolo cadere. Il lume gli cadde di mano e si spense, ma il giovane aveva già ravvisato in lui Abdallah. Tese i muscoli con forza per inchiodarlo a terra, ma gli sarebbe stato più facile lottare con una tigre. Le membra nude dell'indiano erano unte d'olio, sicchè le dita vi scivolavano sopra ed i suoi muscoli sembravano corde e molle d'acciaio. I due uomini restarono un istante avvinti in una stretta mortale, ma Ugo si sentiva mancare la presa e adoperava invano tutta la sua forza. L'indiano si liberò con un rapido movimento ed entrambi rimasero immobili nell'oscurità, trattenendo il respiro per non farsi udire. Di lì a un secondo Ugo si sentì passare per la testa una fascia di seta che gli si strinse intorno al collo come una collana d'acciaio. Il sangue gli affluì al cervello e si sentì mancare il fiato. Gli ronzavano gli orecchi ed ebbe la vaga impressione del respiro caldo dell'indiano sul viso. Lo spasimo atroce raddoppiò la sua emergia e con la forza della disperazione abbattè il pugno chiuso sul volto dell'indiano. Quando le nocche delle sue dita colpirono le mascelle del disgraziato ed egli udì il rimbombo del colpo, provò un fremito di gioia. Abdallah stramazzò al suolo ed egli potè liberarsi con le dita tremanti dal nodo scorsoio che lo soffocava. Si appoggiò alla parete respirando a pieni polmoni e per un istante rimase quasi incosciente, senza sapere dov'era nè cosa era accaduto.

Ma riacquistò subito la memoria e comprese immediatamente che ogni ritardo poteva essere mortale. Cercando a tastoni il suo assalitore, le sue dita incontrarono un oggetto piccolo e duro: la lampadina elettrica caduta dalle mani dell'indiano e la cui luce aveva dato l'allarme ad Ugo. Quando l'ebbe accesa, vide Abdallah disteso a terra seminudo, con le membra abbandonate ed immobili come quelle d'un morto. Lo trascinò fino alla propria stanza, e stesolo in terra, chiuse la porta a chiave ed accese tutti i lumi. Poi inginocchiatosi accanto all'indiano, il cui ansare rumoroso lo avvertiva di far presto, gli legò i polsi con la fascia di seta da cui s'era liberato, gli assicurò le gambe coi cordoni delle tende e si trasse in disparte aspettando col revolver in pugno.

Non dovette aspettar molto. Adhallah riacquistò i sensi con dramatica rapidità, destandosi pronto e vivace, come una bestia dal sonno. Appena vide Ugo gli balzò addosso. Il salto gli permise di rimettersi in piedi, ma il cordone che gli legava i ginocchi lo fece vacillare e malgrado i suoi sforzi disperati, ricadde bocconi sul pavimento.

Ugo lo voltò col piede. L'indiano aveva il volto livido e lo guardava come una bestia in gabbia. Il suo sguardo esprimeva la rabbia e il terrore, ma non la preghiera. Si sapeva spietato e non aspettava pietà.

M. M. & D. Bodkin, K. C. *(Continua).*

†

CAROLINA ved. MICHELUS

dopo lunghe e penose sofferenze, spirava oggi, confortata dalla santa Religione, lasciando nel più profondo dolore la sorella GIUSEPPINA ed i nipoti, i quali partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 13 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Campanile N. 3.

Trieste, 11 gennaio 1915.

Famiglie MICHELUS, MUSSATTO, BOKOVNIK, SPREDER.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Silvio Soffiatti

cessò di vivere improvvisamente oggi nel pomeriggio.

La moglie CARLA, la madre ANNA, le figlie SILVIA e BRUNA ed i fratelli ATTILIO, AMELIA mar. VICARIO, ERMINIA mar. FRADL e PALMIRA ved. CANTON, a nome di tutti gli altri congiunti, addoloratissimi, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 ad ore 3 pom., movendo dalla cappella di S. Giusto.

Trieste, 11 gennaio 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Società di mutuo soccorso cooperatrice degli Agenti di manifatture
TRIESTE

L'intestata compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del socio

SILVIO SOFFIATTI

avvenuto quest'oggi.

I funerali avranno luogo mercoledì 13 corrente, alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 11 gennaio 1915.

LA DIREZIONE.

†

MARIA ZANIER

dopo lungo soffrire si spense iersera, confortata dalla fede e dai suoi cari.

La madre MARIA, i fratelli BEATRICE mar. WITTEK, ISABELLA ed UGO ZANIER, il cognato ERNESTO WITTEK, agli ii. rr. Mag. Gen., nonchè il fidanzato BENNO SIGLAER, i. e r. primotenente al campo, addoloratissimi, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 12 corr. alle ore 3 pom., dal N. 44 di via Commerciale.

Trieste, 11 gennaio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giovanna Macorsich

d'anni 55, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia ANITA mar. DANELUTTI, il genero ing. ERNESTO in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 13 corr. alle ore 9 ant., movendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospidale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 gennaio 1915.

Il presente serve quale diretta partecipazione

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

La ditta **FRANCESCO MELL** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo fedele e zelante impiegato

GIUSEPPE DELFABBRO

che per ben 42 anni le dedicò indefessa l'opera sua.

TRIESTE, 11 Gennaio 1915.

†

VUKO RACETA, a nome anche degli altri fratelli e sorelle e di tutti gli altri congiunti, pronfondamente addolorato, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amato fratello, il

Cav. Elia Raceta

Emerito Podestà di Budua e deputato alla Dieta dalmata

avvenuto questa mane dopo breve malattia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 13 corr. alle ore 10 ant., direttamente al cimitero serbo-ortodosso, partendo il convoglio dalla via Giulia N. 31.

TRIESTE, 11 gennaio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MIZZI THALBERG nata DEUTSCH

nella primavera della sua esistenza, cessò repentinamente di vivere.

Con l'angoscia nel cuore, a nome anche degli altri parenti, annunziamo la terribile, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì prossimo a Vienna.

TRIESTE-VIENNA, 10 gennaio 1915.

GIUSEPPE DEUTSCH padre	**FRITZ THALBERG** marito
HILDA STERN nata DEUTSCH sorella	**FELIX STERN** cognato

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, acqua, gas, soleggiato, cercansi prontamente. Offerte «Appartamento 8782» Piccolo. 8782 I

CUOCA brava, economa, cerca posto. Armeni 6, primo. 8662 A

CUOCA tedesca, buonissima, capace per restaurant offresi. Gentili offerte rivolgersi via Belpoggio 6, portinaio. 1914 A

CAMERIERA intelligente, pratica per restaurant, parla italiano, tedesco, slavo e ungherese offresi. Offerte rivolgersi via Belpoggio 6, portinaio. 1915 A

CAMERIERA sappia un po' cucinare, cercasi per una signora sola. Scrivere «Olga 123» al Piccolo. 1990 A

CUOCA capace tutti lavori casa offresi a persona sola. Scrivere sub «Seria 8715» Piccolo. 8715 A

CAMERIERA con buoni attestati, cerca posto. Offerte «Cameriera» 8773» al Piccolo. 8773 A

DOMESTICA brava per tutti lavori, cerca prontamente posto. Scrivere «Olga» al Piccolo. 1938 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per tutta la giornata, anche per cucinare. Offerte «Prontamente 8651» al Piccolo. 8651 A

RAGAZZETTA con buone referenze, offresi per tutti lavori domestici, presso piccola famiglia. Rivolgersi: via Romagna 1, villino. 1949 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA per primario restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 2001 B

CAMERIERA brava, media età, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 1925 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi mattina, Giulia 25, III. 1930 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Ghega 8, II, sinistra. 8675 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi nella mattina, via Carradori 16, IV, destra. 8696 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Fulvio Testi 5, II, sinistra. 1934 B

DOMESTICA tedesca, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2008 B

DOMESTICA media età, capace cucinare cercasi subito. Carradori 16, IV, sinistra. 8758 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi mezzogiorno alle tre soltanto, Acquedotto 38, I, destra. 1967 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi. Via S. Caterina 8, primo. 8669 B

DOMESTICA per piccola famiglia con un bambino, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 15. 1957 B

DOMESTICA ammodo, capace, buoni attestati, cercasi, piccolissima famiglia. Tigor 7, primo, destra. 1961 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1856 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 16, primo. 8778 B

PRESTASERVIZI cercasi, 2 ore mattina e dopopranzo. Paduina 11, porta 6. 8747 B

PRESTASERVIZI per alcune ore settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1830 B

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, cercasi. Via S. Zaccaria 4, porta 6. 8557 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Piazza Vico 6, IV, sinistra. 1910 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi per pulire stanze mattina 7.30 sino 11. Via Pietà 29, porta 8. 8678 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi mattina, dopopranzo. Via S. Giorgio 7, III. 1905 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente presso piccola famiglia. Presentarsi dalle 10 in poi. Conti 36, II. 8692 B

RAGAZZA preferibile friulana, per piccola famiglia, cercasi. «Unione», Corso 4. 8781 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare, per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 1882 B

RAGAZZA italiana o friulana, che sappia bene cucinare e fare lavori domestici, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza buone referenze. Carducci 36, porta 8. 8714 B

RAGAZZA giovane, brava stanze e cucinare, cercasi prontamente. Giulia 14, porta 16. 8717 B

SERVETTA cercasi per piccolissima famiglia. Via S. Giovanni 12, quarto. 8695 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

DATTILOGRAFA, minime pretese, cerca posto pronta entrata. Offerte sub «Maria 8760» al Piccolo. 8760 C

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, nonchè francese, inglese, con vaste cognizioni commerciali, industriali, contabilità, libero servizio militare, cerca posto Trieste o fuori, anche provvisoriamente. Miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Adlatus» al Piccolo. 8170 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, conoscenza italiano e contabilità, ottime referenze cerca posto anche provvisorio oppure alcune ore giornalmente. Offerte «Indipendente» Piccolo. 8691 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese e inglese offresi anche per traduzioni. Offerte «Prontamente 1899» Piccolo. 1899 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano-croato, conosce bene tedesco, discretamente francese, inglese, contabilità offresi. Esente servizio militare. Offerte sub «Cosmos» Piccolo. 1912 C

DONNA con due figlie offresi quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 1913 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, esente servizio militare, pratico tutti lavori scrittoio, bella calligrafia, offresi. Offerte sub «Archivista» Piccolo. 8448 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 8690 C

PORTINAI con bambina cinquenne offronsi. Ottime referenze. Offerte «567» Piccolo. 8674 A

PETTINATRICE berlinese, di prim'ordine, cerca clienti, signore distinte, anche per cosmetici. Offerte «Sofort 1911 C» Piccolo. 1911 C

PIANISTA e violinista, offresi per balli. Offerte «Divertimento» Piccolo. 1649 C

RISCUOTITORE provetto con percenti offresi con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1919 C

SIGNORA istruita, offresi dama compagnia, ripetizione materie scolastiche, lettrice, accompagna viaggi, luoghi cura, guardarobiere istituti. Qualunque decorosa occupazione, anche estero. Scrivere sub «Attività 1822» Piccolo. 1822 C

SOTTOGIARDINIERE, orticultore, offresi per campagna. Offerte «Pronto» al Piccolo. 1880 C

SIGNORINA offresi dalle 2 alle 7 pom. per cucire, stirare e condurre passeggio, bambini. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 1641 C

SARTA per signore offresi giornata; assume lavoro casa; ripara, volta vestiti uomo, biancheria. Acquedotto 91, pianoterra. 8752 C

SIGNORINA perfetta lingua tedesca, dattilografa, conoscenza italiano, brava conteggio, offresi prontamente. Offerte «Verlässlich» Piccolo. 8663 C

SARTA capacissima offresi solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1883 C

SARTA vedova, raccomandasi alle signore per lavoro di cucito, al dopopranzo. Offerte «Silvia» al Piccolo. 8658 C

SARTA finissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1958 C

SIGNORINA tedesca, conosce tutti lavori scrittoio, offresi per pomeriggio. Scrivere «Maria 1962» Piccolo. 1962 C

SARTO premiato eseguisce vestiti signora, cor. 25; ultimi modelli. Via Boschetto 2, III. 8739 C

SARTA bravissima, specialista «tailleur», anche riparazioni, offresi giornata, distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 1931 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, fatturista, buona conoscenza francese, contabilità, cerca posto prontamente. Scrivere «Attiva» Piccolo. 8687 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestaglie, bluse, vestiti, corone 5. Zovenzoni 5, primo. 2004 C

SIGNORINA con buone referenze offresi quale governante presso ottima famiglia. Scrivere «Signorina 1932» Piccolo. 1932 C

SIGNORINA offresi, lavori scrittoio, dattilografia, anche alcune ore giornaliere. Scrivere «Prontamente 8711» al Piccolo. 8711 C

TEDESCO, esente militare, esperto viaggi d'affari, tutti lavori scrittoio, corrispondenza tedesca, contabilità, conosce italiano, cerca posto, eventualmente anche mezze giornate. Offerte sub «Buon avvenire» Piccolo. 8534 C

VEDOVA occuperebbesi presso signora per lavori leggeri e cucito. Offerte «Vedova» Piccolo. 1922 C

VIAGGIATORE cerca rappresentare ancora qualche ditta commestibili, specialmente olio. Offerte «Olii» Piccolo. 1977 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA calzolaia cercasi. Stantig, Piazza Rosario. 8684 D

APPRENDISTE pellicciaie, pratiche di cucito, cercansi. Piazza Cavana 3, Valerio. 8688 D

BOTTAIO che ha già lavorato per cantina di vino, cercasi per pronta entrata. Trattasi di grande cantina vini a Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1963 D

DROGHIERE: mezzo giovane, cercasi prontamente. Drogheria Brachetti, Sette fontane. 8723 D

GIOVANE friulano cercasi per laboratorio chimico. Indirizzo Piccolo. 1906 D

IMPIEGATI di cancelleria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1945 D

LAVORANTE barbiere bravo cercasi salone fino, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 1948 D

LAVORANTE sarta da uomo, garzona e una mezza lavorante cercansi. Rivolgersi: Via Belpoggio n. 3, p. I. 1900 D

LAVORANTE barbiere, con conoscenza lingua slovena, cercasi per primario salone, Zara. Offerte «Tonci» al Piccolo. 1928 D

MEZZO facchino, buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1938 D

OROLOGIAIO, mezzo lavorante, cercasi prontamente. Kersten, Via Torri. 8679 D

PORTIERE per casa città, cercasi. Riflettesi soltanto pensionato senza figli. Amministrazione Corso 19, secondo. 8785 D

RAGAZZO praticante manifatture, cercasi. Barriera 11. 8791 D

RAGAZZO forte, alquanto pratico commestibili, cercasi prontamente. Carradori 5. 8792 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 1917 D

RAGAZZO per la distribuzione di stampati cercasi. Settimanali cor. 8. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

SIGNORINA cercasi prontamente per sorveglianza fabbrica, richieste bella calligrafia, sana, forte, energica. Offerte sub «Fabbrica» Piccolo. 1664 D

SIGNORINA oppure giovane, conoscenza perfetta contabilità partita doppia, corrispondenza, stenografia italiana, bella calligrafia, lavoratore indipendente, esatto, sicuro, trova pronta occupazione presso Casa commerciale viennese. Offerte dettagliate, documenti, pretese sotto «Perfetto Vienna» al Piccolo. 13610 D

SARTA pratica e svelta, per riparazioni cercasi per casa privata, dopopranzi. Via Tiziano Vecellio 2, II, 14. 1978 D

SARTA uomo, brava macchina, e garzona, cercansi. Sartoria Piett, Farneto 6. 2000 D

SIGNORE e signori intelligenti, che hanno relazione con le famiglie più agiate cercansi in tutte le città e villaggi quali rappresentanti di un atelier artistico. Buonissima provvigione. Offerte con indicazione di referenze e possibilmente fotografia sub «Repräsentanz» al Piccolo. 8666 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, principiante, cercasi. Schewen, Via Tor San Lorenzo 1, dalle 10-12. 8697 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO con letto, volendo vitto, mensile o settimanale affittasi. Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 1810 E

CAMERETTA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi prontamente cor. 58. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 8569 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 8 mensili. Conti 5, III, destra. 1813 E

CAMERA grande con focolaio, affittasi prontamente cor. 13 mensili. Montecucco 21, pianoterra. 8642 E

CAMERA bella, chiara, ammobiliata, con due letti, affittasi; volendo comodo cucina. Via Molin a vento 5, IV. 8644 E

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Via Caserma 14, porta 19. 1869 E

CAMERE due, bellissime, vuote, volendo anche una con o senza comodo cucina, affittansi prontamente, prezzo minimo. Vittoria Colonna 6, quarto. 8502 E

CAMERE (2) ammobiliate o vuote, eventualmente comodo cucina, affittasi. Arcata 16, II, scala seconda. 8535 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi prontamente. Via Aleardi 494, I (Piazza Scorcola). 1748 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Machiavelli 18, II. 1953 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 14, porta 12. 1968 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, vuote, parchetti, gas, affittansi. Maiolica 17, primo. 1960 E

CAMERE due, ammobiliate, presso persona sola, prezzo modicissimo affittansi, signori, signorine. Cunicoli 11, II, porta 12, laterale via Kandler. 1972 E

CAMERA ammobiliata, due finestre, stufa, gas, unico subinquilino affitta persona sola. Via Crociera 2, primo, porta 3. 8763 E

CAMERA vuota, ingresso libero, soleggiata, davanti, affittasi. Fonderia 10, II. 1966 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 1881 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Tiziano 1, II, Maionica. 8667 E

CAMERA una, due, ammobiliate, stufa gas affitta piccola distinta famiglia. Carradori 9, terzo. 8700 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Fonderia 4, IV. 8689 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, II, porta 20. 8686 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8734 E

CAMERA vuota, ammobiliata, affittasi presso persona sola. Istituto 31, quarto. 8777 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, due finestre soleggiate, Corso, eventualmente vitto, uno, due signori; affittasi presso distinta famiglia. Via S. Spiridione 1, II. 1953 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta piccola famiglia, volendo vitto, prezzo minimo. Barriera 11, III, destra. 8677 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Via del Monte 9. 2002 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Via Teatro 1, V. 8745 E

CAMERA ammobiliata, grande, quieta, affittasi, signore serio, stabile. Ireneo 6, porta 9. 8746 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Stadion 20, II, porta 11. 1964 E

COMPAGNA di stanza cercasi. Per informazioni: Corso 39, I piano 1937 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Canova 12, I, porta 3. 8720 E

CAMERA ammobiliata, volendo comodo cucina, vitto, affittasi presso signora. Pondares 6, II. 8728 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Remota 3, I, porta 10. 8743 E

CAMERETTA bella, chiara, ammobiliata, 14, affittasi. Gatteri 29, I, sinistra. 8710 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Istituto N. 28, porta 12. 1952 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, oppure vuota, soleggiata, affittasi, prezzo conveniente. Olmo 3, terzo, porta 15. 1936 E

CAMERA vuota, chiara, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Toro 2, V. 1974 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe bambino pensione. Tiziano 9, porta 37. 1885 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 64. San Giusto 8, II, sinistra. 1858 E

STANZA vuota o ammobiliata, libera pel 24 gennaio, affittasi. Barriera 10, primo. 8529 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola, volendo cucina. Gatteri N. 44, I, porta 10. 1746 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 8437 E

STANZA elegante, grande, gas, stufa, gas, presso distinta famiglia, vicino Villa Necker, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1762 E

STANZA, stufa, affittasi. Sanità 5, III, destra. 8759 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Geppa 12, porta 9. 1980 E

STANZA elegantissima, uso bagno, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acque 5, IV 8767 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 8786 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi unico subinquilino. Via Boschetto 40, terzo piano, porta 12. 1897 E

STANZA ammobiliata, perfetta pulizia, affittasi. Via Acque 11, primo, porta 8. 8659 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, porta 4. 8652 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi cor. 20, unico subinquilino. Gatteri 13, porta 3. 8656 E

STANZA vuota, volendo vitto, affittasi presso persona di cuore. Via Boschetto 2, III. 8738 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 1991 E

STANZE 1-2, ammobiliate, comodo cucina, affittansi prontamente. S. Francesco 20, II. 8709 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, massima pulizia, affittasi. Felice Venezian 16, primo, porta 4. 8721 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II. 8727 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, II. 1935 E

STANZETTA e stanza con uno, due letti affittansi. Farneto 28, primo. 8685 E

STANZA bene ammobiliata o vuota, affittasi prezzo mite. Ugo Foscolo 16, IV, porta 20. 1898 E

STANZE 2, uso cucina, acqua, affittansi. Fabbri 4, III, 15. 8698 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua affittasi. Fabbri 4, III, 15. 8699 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II. 12266 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo anche vitto, affittasi. Zovenzoni 5, secondo. 1942 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Galileo 10, primo, sinistra. 8769 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Largo Santorio 5, secondo. 1983 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulizia massima, chiara, disobbligata cerca distinto signore impiegato per 15 gennaio. Offerte con prezzo sub «Accademico» Piccolo. 8650 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, eventualmente vitto cercasi. Offerte indicando prezzo sub «Stabile 8693» Piccolo. 8693 F

STANZA ammobiliata cerca giovane signora in posizione tranquilla, preferibile in campagna presso signora sola o coniugi senza figli. Offerte «Tranquilla» Piccolo. 1888 F

STANZA vuota cercasi pressi via Kandler, Giulia, per fine gennaio. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 8668 F

STANZETTA con ingresso libero oppure senza, cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Vicinanze Piazza Barriera» Piccolo. 8730 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, posizione tranquilla, cerca signore. Offerte indicando prezzo «Pulitissima» Piccolo. 8678 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «Elegante» al Piccolo. 8712 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi e prosa insegna Giuseppina Brill, Via Gatteri 11, quarto. 8134 G

ASSOLTO reali distinzione, impartisce lezioni matematica, descrittiva disegno anche scolari inferiori. Offerte «Maturità» Piccolo. 1907 G

CONVERSAZIONE toscana, letteratura, guida al comporre. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8135 G

CONVERSAZIONE. Scopo conversazione in lingua italiana cercasi maestro o maestra. Offerte «Impiegato 24» Piccolo. 200 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facilissimi, semplicissimi; lezioni anche di violino. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8787 G

CONCERTISTA maestra diplomata piano, canto, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1757 G

DIECI corone mensili lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (cioè scrivere celerissimamente a macchina) tutto compreso od una sola materia corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8333 G

LEZIONI danza (private). Rivolgersi via Gatteri 10, secondo. Pietro e Renato Modugno. 8661 G

MAESTRA cerca signora per lezioni tedesco, Indirizzo al Piccolo. 1797 G

MANDOLINO istruzione cerca signorina tedesca alla domenica, dalle 6-7 pom. Offerte al Piccolo sub «Mandolino». 1895 G

MAESTRA comunale distinta, diplomata italiano, tedesco istruirebbe ragazzi di distinta famiglia, dedicandosi due ore al giorno verso alloggio e vitto. Offerte «Esito-Erfolg» al Piccolo. 1902 G

MAESTRA tedesca, germanica, seria, di buonissima famiglia, colta, darebbe lezioni dopo le 8 di sera a signorine e signori. - Gentili offerte sub «Seria» Piccolo. 1380 G

MAESTRA provetta apre corso d'inglese per signorine. Indirizzo Piccolo. 1439 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1984 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 11942 G

SIGNORINA cerca compagnia per suonare il piano. Offerte «Esercizio» Piccolo. 8672 G

STUDENTE reali tedesche, ripetizioni tedesco, studente reali italiane cercasi. Offerte, pretese sub «Studente 8683» al Piccolo. 8683 G

VIOLINISTA, professoressa diplomata dà lezioni anche principianti. Offerte «Diploma» Piccolo. 8620 G

VIOLINO. Lezioni due settimanali, corone 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1999 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO una, due camere, cucina cercano madre, figlia, persone civili. Scrivere prezzo «Gaggia» Piccolo. 8762 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, orto, cercasi, paraggi Scorcola, per febbraio. Offerte sub «Casetta soleggiata» al Piccolo. 1981 I

MAGAZZINO o locale cercasi per automobile. Offerte prezzo «Auto» al Piccolo. 8654 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTO piccolo, due stanze e cucina, affittasi prontamente, corone 500. Via S. Sebastiano 5. 8556 L

APPARTAMENTI soleggiati, tre, quattro stanze, due stanzini, luce elettrica, vista giardini. Petrarca 5. 8597 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina, affittasi via Media 50, I. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 8566 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino e bagno, cucina, cantina, affittasi. Via Kandler 7, III. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 8567 L

APPARTAMENTO signorile, 8 camere, bagno, 2 anticamere, veranda, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8873 L

APPARTAMENTO pressi Meridionale, due camere, camerino, subaffittasi, prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 1870 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Giulia 74 C. 1734 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, camerino, affittansi, prezzo mite. Piccardi 24 A 1735 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi: nuova costruzione. Mirti 9-10. 1738 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze affittansi, pagamento mensile. Santo Gavardo 106. 1736 L

APPARTAMENTI una, due stanze, affittansi; nuova costruzione. Strada Fiume 578. 1739 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, bagno, ascensore affittasi. Margherita 5, 1733 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 1737 L

APPARTAMENTO due stanze, camera, cucina, subaffittasi dal 1. febbraio per 6 mesi, 300 corone, in via S. Francesco 51, primo. 1525 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi, via Boschetto 18, secondo. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8737 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e bagno, terrazza, comfort, quinto, affittasi prontamente. Giulia 74 A, angolo Scoglio. 8783 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente (quinto). Stadion 11, portinaio. 8784 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e due camere cucina affittansi prontamente. Via Guardia 11. 8679 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Giuliani 29. 8671 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, giardino, affittasi per febbraio. Indirizzo Piccolo. 1887 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, subaffittasi metà prezzo fino agosto. Cecilia 18, primo. 1890 L

APPARTAMENTO mezzanino, vicino Giardino publico, tre stanze, camerino, corridoio, cucina, dispensa, cantina, affittasi corone 1000 compreso accessori. Cologna 2, portinaio. 8660 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, poggiuolo, casa nuova, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1894 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3. 8664 L

APPARTAMENTO soleggiato, ogni comfort, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 1975 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, cucina, subaffittasi fino 23 agosto per cor. 400. Settefontane 8. Indirizzo Piccolo. 1927 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, cucina, subaffittasi causa pronta partenza. Ferriera N. 36, terzo. 8716 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente causa partenza. Via G. Vasari 7, II. 8732 L

APPARTAMENTI moderni, di 2, 3 camere ed accessori, affittansi a prezzi da convenirsi, in via Galleria 19 e via Fulvio Testi 6. Rivolgersi: S. Nicolò 4, II piano, dalle 3-6. 8733 L

APPARTAMENTI camera e cucina, da corone 20 mensili in più, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Scalinata 8, II, muratore. 12269 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, affittansi prontamente, via Giuliani 25, 34; Concordia 5; Industria 5; Guardia 14, 27; San Marco 33; Lodole 10; Chiarbola super. Pol. 4, 5; Petronio 20, 22; Cancellieri 113. Informazioni presso amministrazione Petech, via Paduina 2. 8790 L

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina cor. 19 mensili. Via Olmo 8, primo. 1987 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, Foscolo 44; due camere, cucina, S. Maurizio 2. affittansi. 8701 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terrazza, cor. 44 mensili compreso acqua, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 9, mezzanino, destra. 8681 L

CAMERA, camerino, camera cucina affittansi prontamente. Via Media 7. 1520 L

CAMERA, cucina, e due camere, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8625 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via Caserma 17, portiere. 1825 L

CASOTTO ad uso orologiaio affittasi prontamente. Via Nuova 27. 1850 L

CAMERA, camerino e cucina, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1851 L

CAMERA, cucina cor. 24 mensili; camera con focolaio cor. 18 mensili; due camere, cucina, acqua, gas, cor. 32 mensili affittansi prontamente. Panfilo Castaldi 8, III. 1903 L

CAMERA, cucina, affittansi. Scorcola-Coroneo N. 01, vicino Capitale militare. 8722 L

CAMERA, cucina, disponibili, I e V. Via Capitelli 1. 8736 L

CAMERA, cucina, ripostiglio, affittansi prontamente, cor. 18. Cologna 261, vicino macelleria. 8765 L

CAMERE e cucine, affittansi, cor. 18 e 20. S. M. Madd. super. 98, via Istria. 8779 L

MAGAZZINO 120 m. q. coperto a volto, adatto qualunque industria, garage, affittasi prontamente. Via Manzoni 20. 8682 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATLANTE usato italiano, acquistasi. Via Galleria 3, V, La scala. 1926 M

ATTACCAPANNI per anticamera e biblioteca con vetri in noce opaca acquistasi. Offerte con prezzo, sub «Hindenburg» al Piccolo. 8705 M

BICICLETTA seminuova, ottima marca, pagata corone 280, vendesi 150 causa militare. Carducci 28, portina a. 8774 M

BICICLETTA «Peugeot», nuova, vendesi qualunque prezzo. Conti 40, quinto. 8754 M

BORSA argento, grande, squame, non maglia francese, acquisterebbesi. Offerte «Borsa» Piccolo. 1889 M

BICICLETTA mezzo torpedo, vendesi, buon prezzo. Campo del Belvedere, installatore. 1756 M

BUCCOLE brillanti solitari, splendida luce; anelli solitari e secessione, e pendantif finissimi; borsa argento, vendonsi; vera occasione. Barriera 33, I. 8589 M

BICICLETTA quasi nuova, leggera, valore 300 vendesi corone 90. Farneto 46, II, porta 13. 8509 M

CASSAFORTE, carrozzetta bambini, lampade a gas, ed altri oggetti, vendonsi. Via Fabio Severo 44 (dalle 8 alle 11). 8655 M

CAMERA matrimoniale, vendesi; rara occasione. Scalinata 1, I, sinistra. 8735 M

CAPPELLI nuovi, vendonsi «en bloc», cor. 1; eventualmente singoli. Indirizzo Piccolo. 1988 M

FRANCOBOLLI e collezioni cercansi. Rivolgersi Hôtel Central, stanza N. 3. 8432 M

FOCOLAIO economico con forno, caldaia, e chiffonnier, vendonsi, prezzo mite. Via Industria 4, Sturm. 8617 M

FOCOLAIO economico, nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1954 M

FOCOLAIO economico buono, altri utensili vendonsi. Tiziano 9, porta 37. 1884 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi, oppure scambierebbesi con bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 1845 M

GRAMMOFONO con 50 pezzi d'opera vendesi buon prezzo causa richiamo. Montecchi 11, I. 1811 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, vendesi. - Via S. Giovanni 9, II, ore 11-3. 8744 M

MINIERA carbone vendesi per divisione eredità. Indirizzo al Piccolo. 1920 M

MANDOLINO del rinomato autore Vinaccia, Napolitano, voce melodiosa, vendesi compreso cassetta, nonchè un violino, qualunque prezzo relativo, causa partenza militare. Incaricato via Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 8788 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 28. Androna Coppa 1, primo. 8746 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, perfetto funzionamento, costò cor. 650, vendesi, cor. 250, causa militare. Valdirivo 19, porta 1. 8771 M

MACCHINA cucire «Köhler» originale; tavolo crociera, vendonsi, prezzo minimo. Lodovico Ariosto 2, porta 31. 8731 M

MOBILI studio, salotto, vendonsi, occasione, causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1973 M

PNEUMATICI nuovi e usati, vendonsi. Via Giulia 23. 8467 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo, vendesi; rara occasione. Via Petronio 9, porta 16. 8706 M

QUADRI d'autore e mobili artistici vendonsi. Visitare 9-1, Madonnina 43, primo. 8751 M

TAPPETI garantiti persiani, nuova partita, vendonsi occasione presso speditore Metzner, Machiavelli 26. 11742 M

VESTIARI donna, stola pelo, cappotto uomo, poltrona sdraio, vendonsi causa partenza. - Valdirivo 19, porta 1. 8772 M

VIOLINO finissimo, voce melodiosa, costò corone 400, vendesi 150; altro violino più semplice, corone 25 compreso arco, fodero cerato; ottima occasione, causa partenza militare. Incaricato, via Nuova 49, quarto. Scuola mandolinistica. 8789 M

VETTURETTA-automobile a due posti, nuova, corre a grande velocità, vendesi cor. 1600. Acquedotto 21, negozio. 8649 M

VESTITI uomo, donna, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 8653 M

VESTITO (gonna, sacchetto), signorina, buon stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1969 M

VESTITO da donna bleu, cappotto Astrakan, bluse, maglie, letto bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1916 M

VESTITO signorina, bellissimo, cor. 18: e cappotto moderno, caffè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1940 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFARE sollecito tratterei, disponendo 10.000 per una settimana. Offerte dettagliate «Utile» Piccolo. 1976 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, latte, pane, vino, birra, manifatture, vendesi causa malattia. Via Nuova 42, portinaio. 1939 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, cedesi causa malattia. Michelangelo 10. 8129 N

BOTTEGHINO, generi diversi, affitto irrisorio, vendesi corone 300. Luzzatto, caffè Rossetti. 8702 N

BOTTEGHINO erbaggi-latte, incasso 40 giornaliere, vendesi, corone 800. Petronio, caffè Olimpo. 1992 N

CAFFE' popolare, avviatissimo, vendesi oppure appaltasi; cucina economica, paraggi Piazza Goldoni, vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1971 N

DECRETO trattoria con l'inventario, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia N. 3. 8491 N

GARANZIA cor. 100.000 offresi per giorni 30 per un importo di cor. 112.000 intavolate a forte tasso. Combinazione causa militare. Sub «10.000» Piccolo. 8637 N

LATTERIA vendesi corone 450, anche rateali; occasione unica. Luzzatto, caffè Rossetti. 8703 N

LATTERIA lussuosissima, centro, accertato guadagno corone 400 mensili, vendesi, prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 1997 N

NEGOZIO commestibili, avviatissimo, vendesi «en bloc», corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 1994 N

OFFICINA meccanica, con macchinario e mobili attrezzi, cedesi causa malattia, buone condizioni. Offerte sub «Affare lucroso» al Piccolo. 8741 N

SOCIO, corone 2000, per iniziata industria, reddita 75%, cercasi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 1995 N

TRATTORIA avviatissima, birra Dreher, affittanza assicurata, ricco inventario, vendesi, corone 11.000. Petronio, caffè Olimpo. 1996 N

TRATTORIA centralissima, lussuoso inventario, attuale smercio un ettolitro giornaliero, vendesi, eventualmente affittasi, prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 1993 N

TRATTORIA centro città, appaltasi, buone condizioni. Rosa & Grego, caffè Goldoni. 8756 N

120.000 corone cercansi verso primissima ipoteca su stabile recentissima costruzione, valore corone 260.000, al tasso da convenirsi. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 1959 N

80.000, 70.000, 50.000 corone prima intavolazione, doppio valore stima; interesse convenirsi cercansi sopra estese possessioni Friuli. Esclusi mediatori. Offerte sub «Pomello» al Piccolo. 8676 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA tre camere, cucina, soffitta, tese q 107, vendesi Rozzol, prezzo corone 10.000. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 8757 O

CASA paraggi via Istria, nuova costruzione, vendesi prezzo cor. 22.000; ottimo affare. Rosa, Grego, Caffè Goldoni. 8755 O

CASETTA rendita, vendesi, cor. 10.000. Offerte «Casetta città» al Piccolo. 1986 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza, solamente nel nuovo deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. 1901 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 8749 P

ARGENTERIA, oggetti d'oro, anche impegnati, acquistansi. A richiesta a domicilio. Indirizzo Piccolo. 1970 P

BURRO fresco, garantito naturale; nova giornalmente fresche. Magazzino, via del Salice 2. 8742 P

CALLI vengono estirpati radicalmente col cerotto «Clavyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 1627 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, stanze matrimoniali; pezzi singoli, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8665 P

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale mogano, lussuose, e singoli pezzi, vendonsi, prezzo favorevole. Barriera 33, I. 8726 P

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi; prezzo occasione. Foscolo 15, appalto. 8713 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Falegname, Farneto 26. 8704 P

FORNI per arrostire, corone 7.50; modiglioni ottone, per cortinaggi 3.50, vende Cesca, via Caserma 14. 8793 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova 41. 13526 P

MASSEUR e masseuse, tecnici anatomici approvati, diplomati, con 31 anni di pratica professionale, 26 di sanatori, istituti ortopedici nazionali ed esteri. Valdirivo 9, III, sinistra. 1836 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra. 8775 P

PASTIGLIE pettorali «Minerva» calmano la tosse più ostinata. Farmacia Piazza S. Francesco. 1628 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelo, finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 8780 P

RARA occasione! Vendonsi fornimento salotto, divano-letto, divani con specchio, divanetti, ottomane. Farneto 15, tappezziere. 8770 P

RICHIAMATI! Comperate orologi forti, da strapazzo, da cor. 5 in poi, nell'orologeria svizzera, Piazza S. Giovanni 3. 1941 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 1630 P

TAPPETI originali, persiani, grandi e piccoli vendonsi a prezzi miti, presso Exner, Via della Stazione 17. 1292 P

ZOLDAN (Corso 48, primo). Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tassa dieci centesimi. - Abbonamenti da corone tre in poi. 1947 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

GATTO bellissimo regalasi a persona di cuore. Acquedotto 85, I, sinistra. 8725 R

ANGELA c. Imperiose necessità richiedono altrove mia presenza. 8707 R

AMALIA A. Piccola amica, devi scrivere, si buona; scriverò. 1946 R

ANONIMA donatrice porcellini. Ricambio cordialmente auguri, pregando astenersi doni. Ettore. 1923 R

MUSICA. Impossibile venire; non adoperare nome altrui scanso dispiaceri. 8657 R

MARIA. Voglia perdonarmi perchè impedito venire fondo Coroneo. Francesco. 1943 R

MINNIE A. Dispiacentissimo per quello che ho perduto, non per mia colpa. 1944 R

FERRUCCIA 100. Favorite martedì 7.30 via Silvio Pellico, stazione tram. 8740 R

ALMA 10. Lettere al Piccolo non ricevono, alla posta neppure causa la guerra, quindi attendo un vostro indirizzo privato. Ungheria. 8776 R

CONOSCETE già la canzone dei Pipperipari, che di questi Capponi ai birilli si trovano assai rari. I pollastri. 8680 R

CAFFE' Nuova York (assiduo). Se siete chi penso ditemi dove e quando ci siamo veduti l'ultima volta. 8724 R

CARLO è in attesa d'una buona notizia. Tanti saluti. 8753 R

CARLO. Ricevetti domenica, grazie. Inserzioni precedenti non mie, favorisca scrivere «1234» Piccolo. 8794 R

SIGNORINA di media età, distintissima, cerca compagnia per passeggio. Scrivere «Primavera» Piccolo. 1989 R

STROLL together: Rincrescentissimo. Converrà disporre altrimenti. Procuri martedì stessa ora. Tanti cordiali saluti da chi sempre la ricorda. 8768 R

VIOLA veste. Via Ferriera, sconosciutovi, perdonate. Oggi solita ora, sul tramway. 12268 R

FRAN. Oggi pomeriggio attendetemi Chiozza, solita ora, desidero parlarvi. A. 8795 R

FRAN. Se siete chi penso, date indirizzo; non lo ricordo. A... 1879 R

LOLETTE 16. Troppo ignoto. Il mistero è delizioso ma preferisco lo sveliate. 1998 R

POVERO invalido prega persona caritatevole qualche vestito o biancheria usata. Offerte «Invalido 62» Piccolo. 1918 R

2. 4. Vorrei leggere nei Vostri belli occhi. Intanto tutti i miei pensieri! 8761 R

GIUSEPPE M., che invitò per il 29, via Pietà, impossibilitata causa tempo imperverso, è ora pregato trovarsi giovedì alle 6.30, volti Chiozza. 195 R

«RIVIERA 100». Anch'io desidero moltissimo vederti mio dolce amore; mia adorata Mausi, eterno mi sembra il tempo che ancora ci divide. Saluti cari dal sempre e solo tuo Felix. 1904 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 13 corr. dalle ore 9 - 12.

Camicie, vestitini per bambini, calze, calzoni, tagli stoffa, bordure, rocchelli, colletti, grembiali, spighette, mutande ed altre manifatture.